Gift
EC.

REGISTRATO

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

Provincia di Principato Citra.

DISTRETTO DI Salerno

BIBLIOTECA GIOV. CUOMO SALERNO

REGISTRO

DELLE

SEDUTE DECURIONALI

DEL

COMUNE DI Salerno

CHE PRINCIPIA DAL PRIMO DI GENNAJO 1819.

PER Il 10. Novembre 1826.

DISPOSIZIONE GENERALE DATA A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

DAL

Signor Intendente Cavalier Ferrante.

Il presente Registro contiene fogli 477 numerati, e cifrati colla stampiglia in ogni foglio, ad eccezione del primo, e dell' ultimo, che sono firmati di proprio pugno dell' Intendente.

Firma dell' Intendente

Ferrante

SERVIZIO DI ATENEO
BIBLIOTECHE
FONDO CUOMO
352
N. INGRESSO

discartato dal patrimonio
dell'Università di Salerno.
Fisciano, 6 dicembre 2012

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

CENTRO BIBLIOTECARIO
DI ATENEO
IL DIRETTORE
(Dott. Marcello Andria)

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno mille ottocento
diecisette in Salerno. ——— Decurionato

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri
Cavaliere D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, D. Gennaro Carrara, D. Pasquale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D.
Carlo Santamaria, D. Pietro Mari, D. Gio. Manni, D. Liberato
Donadio, D. Francesco Rocco, D. Tommaso Ferrara, D. Ambrosio
Lisi, D. Nicola Santoro, D. Giuseppe Barone, D. Cesare Basile
D. Biagio de Vicariis, D. Luigi Mazzacane, D. Giacomo Ferrara, D. Matteo d'Amato, D. Raffaele Natella, D. Mariano
Di Pezzo, e D. Filippo Pizzuto Segretario, si è proposta Lettera del Sr.
Intendente della Prov.a de' 28 scorso mese di Gennajo Uff.o 1.o carico
di Polizia N.o ... colla quale chiede esser informato sulla condotta morale, e attaccamento all'ordine pubblico di Antonio Spinelli di Montesano da più anni domiciliato alla Salvia del Mercatello.

Decurionato

Non avendo conoscenza di quest'individuo è di avviso non
esservi luogo a deliberare

Fatto e deliberato oggi sudetto giorno mese ed anno ———

Il Sindaco

Gio. Mazza

F. Marino del Pezzo

Fran.co del Vicario Dr.
Tommaso M.a Ferrara Dec.no
Ilario D.r
Raffaele Maccabei D.r
Pasquale Magarelli Dec.no
Liberato Romano Dec.no
Luigi Mallozzi Dec.no
Ambrogio Tisi D.r
Giovanni Mauri Dec.no
Pietro Maria Dec.no
Filippo Barone Dec.no
Matteo d'Amore Dec.no
Cesare Rossi Dec.no
Filippo Miscione Dec.no

Andrea Coppola Dec.no Segr.o

Cost. Fasano

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno
milleottocento diecinove in Salerno

Radunato il Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavalie.
re D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Gennaro
Fasano, D. Pasquale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D. Carlo
Santamaria, D. Pietro Mari, D. Giovanni Chiari, D. Liberato
Donadio, D. Francesco Rocco, D. Tommaso Fasano, D. Ambrosio
Fisi, D. Nicola Cantore, D. Giuseppe Barone, D. Cesare Bassi,
D. Biaggio de Vicariis, D. Luigi Mazzacane, D. Giacomo Cafaro
Matteo d'Amato, D. Raffaele Natella, D. Mariano del Pezzo, D.
Filippo Pizzuto Segr.io si è proposta Lettura del S.r Intendente della
Provincia de 22 dello scorso Gennajo corrente anno Uff.o 2.o carico
3.o N.o 1683 che premunisce la nomina dell'Eletto di Capriglia

Il Decurionato

A proposta del Sig.r Sindaco Presidente ha nominato
li Signori

D. Antonio Mari q.m Agostino
D. Matteo Pastore di Ruggiero
D. Semiero Notaro

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno

Il Sindaco

V. D. Mazza

V. D. Matteo del Pezzo
Eletto di Vicariis
Domenico M.a Fasano
Segretario

Dott. Pasquale Margarelli Dec.
Liborio Arnaldi Dec.
Luigi Mazzeo Dec.
Ambrogio Tisi Dec.
Giovanni Mauri Dec.
Pietro Mauri Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Matteo Tommaso Dec.
Gaetano Lupi Dec.
Stefano Xavier Lavarra Dec.

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno Gennaro
milleottocentodiciannove in Palermo

Radunatosi il colleggio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavalie.
re D. Gennaro e Marza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Gen.
naro Ferrara, D. Raiguale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D.
Carlo Santamaria, D. Pietro Chiari, D. Gio: e Mauri, D. Leggiato
Donadio D. Francesco Rocco, D. Tommaso Ferrara, D. Ambrosio
Lisi, D. Nicola Santoro, D. Giuseppe Barone, D. Setaro Basile
D. Biaggio de Vicariis, D. Luigi Mazzacane, D. Giacomo Fer.
rara, D. Matteo d'Ermato, D. Raffaele Natella, D. Mariano
del Pezzo = D. Filippo Pizzuto Segr.io = si è proposta Lettera di
S.a Intendente della Prov.a de 30 scorso mese di Gennajo Uff.o
l.o Carico di polizia N.o 208 colla quale chiede s'per informato
sulla condotta morale, ed attaccamento all'Ordine pubblico
del nominato Nicodemo Vecia Ortolano di Palermo specialmente
se munendosi del permesso d'Armi, possa farne abuso...

Il Decurionato

Non avendo piena conoscenza di quest'individuo è di av.
viso = Non esservi Luogo a deliberare

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese ed anno come sopra

Il Sindaco

F. Marza

F. Mariano del Pezzo

Gio.ni Vicario Gen.le

Tommaso M.a Ferrara Dec.re

Pasquale Magarelli Dec.re

Giovanni Nonnio Dec.re

Luigi Mazzocca Dec.re

Ambrogio Tisi Dec.re

Giovanni Mauri Dec.re

Pietro Maria Dec.re

Giuseppe Barone Dec.re

Matteo Tommaso Dec.re

Gio. Francesco

Stefano M.a Guadagni Dec.re

Andrea Cigliato Dec.re

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno mil= 3 Ferrara 2
ottocento diecinove in Calenna

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavaliere D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni Sig.ri D. Gennaro Ferrara, D. Pasquale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D. Carlo Santamaria, D. Pietro Mari, D. Giovanni Mauri, D. Liberato Donadia, D. Francesco Rocco, D. Tommaso Ferrara, D. Ambrosio Sisi, D. Nicola Santoro, D. Giuseppe Barone, D. Cesare Basti, D. Biagio de Vicariis, D. Luigi Maggacane, D. Giacomo Ferrara, D. Matteo d'Amato, D. Raffaele Natella, D. Mariano del Pezzo, e D. Filippo Pizzuto Segr.io = si è dal Sig.r Sindaco esibita Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a de 29 Ottobre 1817 = Segreteria del Consiglio Ottom.o 1162 = colla quale rimise copia conforme di una decisione del Consiglio d'Intendenza che prescriveva di deliberarsi dal Decurionato sulla domanda fatta da D. Ignazio Langa per la censuazione di un pezzo di terreno arenoso di unita ad un recinto di fabbriche di pertinenza di questo Comune Luogo detto la Femmena

Il Decurionato considerando che il terreno che si vuol censire è necessario al trattenimento degli animali in tempo di fiera = Ed avverso non aver luogo la domanda

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno = Il Sindaco

D. Mazza del Clero

Fiarlo dd Vicarius &c
Domingo Ma Ferrara Dec.re

Ita est
Raffael Medici Dec.us
Pasquale Rogazelli Dec.us
Carolus Arnaldo Doc.us
Luigi Mazzacane Dec.us
Ambrogio Tisi Dec.us
Giovanni Maria Dec.us
Pietro Maria Dec.us
Giuseppe Barone Dec.us
Matteo Dormedo Dec.us
Gio Batta &c
Stefano Ma Longo Dec.us

Andrea Pignatelli Vicarius

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno mille ottocento diecinnove in solemo

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cavaliere D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Gennaro Carrara, D. Pasquale Maganella, D. Francesco de Vicariis, D. Carlo Sansamaria, D. Pietro Mari, D. Gio: Maria, D. Liberato Donadio, D. Francesco Tocco, D. Tommaso Ferrara, D. Ambrosio Vissi, D. Nicola Pantoro, D. Giuseppe Barone, D. Cesare Basi, D. Biaggio de Vicariis, D. Luigi Mazzacane, D. Giacomo Ferrara, D. Matteo d'Amato, D. Raffaele Natella, D. Mariano dell'Erzo, e D. Filippo Pizzuto Segretario si è presentata una domanda di D. Bernardo Cestino rimessa dal Sig.r Intendente con foglio di 22 Dec.re 1818 Uff.o 2.o carico 3.o d.o 2732 colla quale chiede far acquisto di un piccolo spiazzo di suolo pubblico situato sotto la casa di sua abitazione alla strada della marina, per fortificare una loggia cadente

Il Decurionato

Considerando che si sta attendendo il progetto generale per livellare tutte le abitazioni site lungo la strada della marina

È di avviso

Non esservi luogo a deliberare = Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno — Il Sindaco

D. Mazza

C. Co.a Marchese del Grillo

2

Tenuta del Vicariato

Tommaso Ma. Ferrara Dec.

Pasquale Magarelli Dec.

Luigi Maffucci Dec.

Ambrogio Tisi Dec.

Giovanni Mauri Dec.

Pietro Maria Dec.

Giuseppe Barone Dec.

Matteo Adamo Dec.

Andrea Cippelli Dec. Segr.

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno milleotto-
centodiecinnove in Salerno §

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cavaliere D. Gen-
naro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni Sig.ri D. Gennaro Ferrara
D. Pasquale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D. Carlo Santamaria
D. Pietro D'Ayo: e Mauri, D. Liberato Donadio, D. Francesco Rocco
D. Tommaso Ferrara, D. Ambrosio Jossi, D. Nicola Pantoro, D.
Gius.e Barone, D. Stefano Basile, D. Biagio de Vicariis, D. Luigi
Mazzacane, D. Giacomo Ferrara, D. Matteo d'Amato, D. Raffaele
Natella, D. Mariano del Pezzo, e D. Filippo Pizzuto Segretario, si è
dal Sig.r Sindaco Presidente fatta sortire la Lettera di questo S.r In-
tendente de' 23 Gennajo corrente anno Uff.o 2.o carico 3.o N.o 1898-
relativa al compenso domandato dal S.r D. Felice Galdo di Laperchia
per i danni cagionati in un di lui fondo colla riattazione della strada
di Pastorano, che giusta il verbale redatto dall'Ingegniere D. Mat-
teo d'Amato si fa ammontare il totale del compenso alla somma
di ducati centodiece)

Il Decurionato considerando che l'introiti del comune nell'an-
no corrente non permettono di farvi un tale esito, ha conchiuso di
non aver presente la domanda del Sig.r Galdo nella formazione del-
lo stato di variazioni pel venturo anno milleottocentoventi

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno

Il Sindaco

D. Mariano del Pezzo

Oggi che sono li sette del mese di Febbrajo dell'anno mil.
ottocento dieciotto in Salerno

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de sig.ri Sav.le
D. Gennaro Mazza Sindaco Presid.e e Decurioni D. Gennaro
Camera, D. Pasquale Magarella, D. Francesco de Vicariis, D.
Carlo Santamaria, D. Pietro Mauri, D. Gio: Mauri, D. Lio-
nardo Donadio, D. Francesco Voico, D. Tommaso Tenora, D. Am-
brosio Ofi, D. Nicola Santoro, D. Giuseppe Barone, D. Gio-
Batt.a D. Biaggio de Vicariis, D. Luigi Maggacane, D. Gia-
como Camera, D. Matteo d'Amato, D. Raffaele Natella, D.
Mariano del Pezzo e D. Filippo Pizzuto Segr.io = si è proposta
Lettera di questo Sig.r Intendente della Provv.a de 30 passato
Gennajo Uff.o 1.o carico di polizia N.o 2101 colla quale chiede
esser informato sulle qualità, morale ed attaccamento all'or-
dine pubblico del nominato Bartolomeo Braca di Capezzano
Villaggio di questo Comune e se sia degno di sarglisi ottenere
il favore del permesso delle Armi

Il Decurionato

Non avendo conoscenza di quest'individuo è di avviso non es-
servi luogo a deliberare

Fatto oggi sudetto giorno mese ed anno

Il Sindaco

B. Mazza

V. Il Mariano del Pezzo

Francesco [illegible]

Tommaso Ma. Ferrara Dec.re

Giuseppe [illegible]

Pasquale Magarelli Dec.re

Vincenzo Ronchi Dec.re

Luigi Maffacane Dec.re

Ambrogio Tini Dec.re

Giovanni Maria Dec.re

Pietro Maria Dec.re

Giuseppe Barone Dec.re

Matteo D'Amato Dec.re

[illegible]

Stefano [illegible] Dec.re

Andrea Cipollo Dec.re Sost.

Oggi che sono li Ventitre del Mese di Febraro dell'

anno Milleottocentodiciannove in Salerno.

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone dei Sig.ri Cav.r D. Lemmo Magnindaco Presidente e Sig.ri D. Lemmo Pinto = D. Lemmo Cervone = D. Pasquale Magnelli = D. Francesco de Vicariis = D. Pietro Mori = D. Giovanni Mauro = D. Tommaso Ferrara = D. Ambrogio Siffi = D. Giuseppe Barone = D. Biagio de Vicariis = D. Luigi Maffucci = D. Giacomo Ferrara = D. Mastro d'Amato = D. Raffaele Natella = D. Giacomo del Mastro = D. Antonio Lurgo = D. Mariano del Pezzo = D. Ferrante Galdi = D. Domenico Bisogni Decurioni, e D. Andrea Siffi Sindaco Segr.o

Si è dal Sud.o Sig.r Sindaco Presidente proposto, che essendo stato con atto dell'Usciere presso il Tribunale Civile Domenico Zullo citato a comparire nel termine di otto giorni nel Sud.o Tribunale per la Causa intentata dal Cavaliere D. Ottavio Macedonio contro questo Comune, relativam.te alla pretensione affacciata del pagamento a suo favore di Dr. 240.40 per non avuta depurata di quinto qual Commendatore Possessore della Commenda di Nola e Marigliano, e dovendo la Comune fare le sue parti è necessario eliggersi un Patrocinatore, e perciò in forza dell'Art.o 310. della Legge de 12. Decembre 1816. il Decurionato lo proceda

Il Decurionato dietro tal proposta considerando essere importante la elezione d'un Patrocinatore per la suddetta Causa, onde sostenere le ragioni e difendere li Dritti del Comune, hanno unanimamente deliberato eleggersi, come hanno eletto la persona del

Sig.r D. Giuseppe Ram, al quale accorde tutte le
facoltà di poter comparire nel detto Tribunale Civile
e fare tutte quelle parti li convengono per la difesa
de' diritti del Comune predetto -

Dato oggi pred.o giorno, mese, ed anno -

Il Sindaco Presidente —

D. Michele Pietro Di
Gennaro Giovanni Carmine Dec.
Giovanni Maurizio
Pietro Maria Dec.
Domenico Nigro Dec.
Pasquale Margiotti Dec.
Matteo Antonio Maria Dec.
Ambrogio Sisi Dec.
Saverio Barone Dec.
Giacomo del Plato Dec.
Raffaele Natella Dec.
Luigi Marracone Dec.
Biagio de Vicariis Dec.
Gaetano de Vicariis Dec.
Antonio Turco Dec.
Giacomo M.a Cimarra Dec.

Andrea Cipriano Segretario

Oggi che sono li Ventotto del Mese di Febraro dell'Anno Millesettecento diciannove. In Salerno

9

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone delli Sig.ri Cav.e Gennaro Magnadinaro Presidente, e Decurioni D.n Rocco = D.n Domenico de Vicariis = D.n Gennaro Carrara = D.n Ambrogio Vissi = D.n Domenico Bisogni = D.n Luigi Mazzacane = D.n Antonio Lurgo = D.n Gennaro Pinto = D.n Gennaro Baldo = D.n Carlo Santamaria = D.n Biagio de Vicariis = D.n Matteo d'Amato = D.n Giacomo Carrara = D.n Giuseppe Barone = D.n Andrea Lauro Scabo = D.n Pietro Mari = D.n Cesare Basso = D.n Nicola Santoro = D.n Pascale Magarelli = D.n Francesco Carrafelia = D.n Carlo Santamaria, e D.n Andrea Vigliotto Segretario per deliberare sù di una Lettera rimessa dal Signor Intendente della Provincia, relativamente alla riattazione della strada de Cappuccini di questa Comune

si è dal Sud.to Sig.r Sindaco Presidente proposta la Lettera del Sig.r Intendente de 27. Sud.to Mese = Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 3998 - colla quale hà rimesso l'offerta fattasi da Antonio Conforti per la riattazione della strada de' Cappuccini, contentandosi di esigersi l'importo dell'Opera in quattro Anne annuali principiando dal corr.te anno -

Il Decurionato dicono la sudetta proposta, considerando che l'offerta sudetta è vantaggiosa per la Comune, giacche viene a farsi il pagamento in quattro anni, di modo che non porta alcun disturbo agli interessi della medesima, ed intanto viene maggiormente a illustrarsi questa Comune, a pieni voti hà deliberato di accettarsi la sudetta offerta e procedersi alla riatta della strada medesima =

Fatto oggi sud.to giorno, mese, ed anno -

Il Sindaco Presidente

Gennaro Carrara Dec.e

Pietro Mari Dec.e

Andrea Lauro Scabo Dec.e

Dom.co Bisogni Dec.e

Nicola Santoro Dec.e

D. Gennaro Pinto Dec.e

Matteo d'Amato Dec.e

Ambrogio Vissi Dec.e

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile dell'anno mille ottocento trenta
nove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cavaliere
D. Gennaro Mazza Sindaco Pres.te e Decurioni D. Francesco Vicco
D. Cesare Basile, D. Giacomo M.a Carrara, D. Gio: Maria, D. Lau.
ma Lauro Conte, D. Mariano del Pezzo, D. Pietro Mari, D. Pasto
Santamaria, D. Luigi Maffacane, D. Antonio Largo, D.
Matteo d'Amato, D. Domenico Bisogni, D. Ambrosio Vitale
D. Tommaso Ferrara, D. Serafino Saldo, D. Pasquale Magarelli
D. Gennaro Pinto, D. Gennaro Carrara, D. Fran.co Barone
e D. Andrea Pizzuto Segretario, si è proposta Lettera del Sig.r
Int.e della Provincia de 6 Febb.o corrente anno Sig.r dell'Ord.e d'Int.e N.o
638 colla quale rimette un ricorso del Sig.r D. Pasquale Salvi col quale
chiede di accordargli in enfiteusi pochi passi di terra sporta dentro
nel vicolo contiguo al suo casino nel borgo del Carmine Vecchio, onde
il Decurionato emettesse il suo voto in proposito

Il Decurionato

Prima di deliberare sulla enunciata domanda ha conchiuso

che l'Ingegniere Comunale S. d'Amato si porti sopra luogo
...levando una pianta del pezzo di terra domandato in censuazione
indicando la somma che dall'acquirente si debba pagare p.l'Occ.
cupazione del suolo in benefizio del Comune, per indi risolvere
p. l'occorrente

Fatto oggi sopradetto giorno, mese ed anno come sopra.

Il Sindaco =
Fto Mesa
V. Ferraro
Pietro D.
Giovanni Caldo D. Conte
Pasquale Sagarelli Dec.
Nicola d'Amato
Luigi Marciano Dec.
Pietro d'Amadio
Giovanni Campanella
Biagio de Vicariis D.
Andrea Lauro Dec.
Giovanni Mauro D.
Pietro Maria Dec.
Cesare Bassi
Giorgi
Giuseppe Barone Dec.
Ambrogio Dessi Dec.

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile dell'anno milleotto-
centodiciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri Cavaliere
D. Gennaro Ettaja Sindaco Presidente, e Decurioni D. Francesco Vacca, D.
Saverio Bassi, D. Giacomo e M.a Carrara, D. Giovanni e Mauro D. Andrea
Lauro Grotto, D. Mariano dell'Pezzo, D. Pietro e Mauri, D. Carlo Scutama-
via, D. Luigi Mazzacane, D. Antonio Furgo, D. e Matteo d'Amato, D.
Domenico Bisogni, D. Ambrosio Sfs.i D. Tommaso Ferrara, D. Ser-
vante Valdi, D. Pasquale Magarelli, D. Gennaro Pinto, D.
Gennaro Carrara, D. Giuseppe Bassi, e D. Andrea Pizza-
to Segretario, si è proposto un ricorso di Domenico Perfigliano, che do-
manda affittarsi un fondo demaniale di questo Comune denominato S.
Nicola per la durata di anni dodici coll'estaglio di annui ducati dieci, che
il sig.r Intendente della Provincia ha rimesso in data de' hove prossimo
passato Marzo con foglio spedito dall'Ufizio 2.o Carico primo di
4662 Onde dal Decurionato si fosse deliberato sull'oggetto

Considerando che il fondo in quistione per la sua sterilità non
ha dato mai rendita veruna al Comune, e d'altronde ha dovuto in
ogni anno pagarsi dallo stesso la contribuzione fondiaria

Considerando che il medesimo non vien compreso negli altri
demanii di questo Comune denominati Monte d'Into e Pontecorvo giac-

che vien riportato nel Catasto provvisorio sotto l'Articolo 367 alla Sez: D

N. 1625.

Considerando che nel ridetto fondo di S. Nicola non si può mandare a pascere degli animali sì per esser sterile, e sì ancora per esser di sua natura monduoso ed in molta distanza, e che solo può recar utile a qualche proprietario che vi abbia dei fondi limitrofi

Il Decurionato

è di avviso di affittarsi il ridetto fondo di S. Nicola, ma che debba però aumentarsi l'offerta dell'Oblazione alla somma di Ducati quattordici, e cui si rinvia al predetto Sig.r Intendente per suo di risulta. E dovendo l'affittazione durare per anni tre e non più.

Fatto oggi sudetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco

Il Segretario

Oggi che sono li Quattro del mese di Aprile dell'anno mille ottocento die
cinnove in Salerno &

Convocato il Collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavaliere D. Gennaro
Mazza Sindaco Presidente e Decurioni D. Franc.o Rocco, D. Cesare Bani, D. Giacomo
Mª Ferrara, D. Giovanni Mauri, D. Andrea Lauro Trotto, D. Mariano del
Pezzo, D. Pietro Stranj, D. Carlo Santamaria, D. Luigi Mazzacane, D.
Antonio Lurgo, D. Matteo d'Amato, D. Domenico Bisogni, D. Ambro-
gio Jr.i D. Gennaro Ferrara, D. Ferrante Feldo, D. Pasquale Mag.no D.
Gennaro Cinto, D. Senn.o Ferrara, D. Giuseppe Bampo, e D. Andrea Liz-
zetto Decurione Segr.io si è proposta Lettera del Sig.r Intendente de 26 prossi
pass.o Marzo Uffizio 2.o Carico N.o 5.o 1869 colla quale ha rimesso un'of-
ferta prodotta dal partitario Antonio Longobardi per la riattazione della
strada de Cappuccini

Il Decurionato

Considerando esser cosa utile la riattazione dell'indicata strada, è
di avviso di mettersi al più presto mano al Lavoro nella maniera indicata
nella offerta prodotta dal partitario Longobardi che parimente è di avviso
accettarsi, per cui si rinvia al Sig.r Int.te per uso &

Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno ut s.pra Il Sindaco

Gennaro Mazza
Andrea Lauro Trotto

51.

Pietro Maria Dec.
Farvante Eufo P. Cons.
Pasquale Nazzarelli Dec.
Marco D'Amato
Luigi Mazzacane Dec.
Giacomo Mazzacane Dec.
Ferraro Cavaliere
Biagio de Liguori P.
Giovanni Mauri P.
Agostino
Gerolamo
Biagio D'Amato Dec.
Ambrogio Tosi Dec.

Oggi che Venerdì quattro del mese di Aprile dell'anno mille ottocento
Diecinnove in Salerno . . . .

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavaliere D. Tomaso Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Francesco Vacca, D. Cesare Bani, D. Giacomo M.a Ferrara, D. Gio: Maini, D. Andrea Lauro Grotta, D. Mariano Il Pezzo, D. Pietro Maini, D. Carlo Santamaria, D. Luigi Mazzacane, D. Antonio Fargo D. Matteo d'Amato, D. Domenico Broggini, D. Ambrosio Tisi, D. Tommaso Ferrara, D. Ferrante Fallo, D. Pasquale Finagarelli, D. Tomaso Pinto, D. Tomaso Ferrara, D. Giuseppe Barone, e D. Filippo Andrea Pizzuto Decurione Segretario, fù dal prelodato Sig.r Sindaco proposta Lettera del Sig.r Int.e de' 18 Febb.ro corr.e anno Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 2984, che impone di rianimirsi Decurionato onde formare La Terna, e la nomina di Conciliatore in Luogo dell'Arcidiacono D. Luigi Barone che ha rinunciato a tal carica

Il Decurionato dopo varii sentimenti è venuto a nominare li Conciliatori

Nomi e Cognomi	Età	Rendita in Ducati	Professione	Abilità	Osservazioni
D. Fabio Orosia	42	2. . . .	Canonico	abile	E Possidente ma la Rendita è in comune coi fratelli e Reg.ta
D. Gio: Pacifico	60	278. 60	Galantuomo	abile	e Reg.ta
D. Matteo Fanna	50	29. 91	Patrocinat.r	Abile	e Reg.ta

Fatto e'

Fatto chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno

Il Sindaco

Il Segretario

Il Cassiere

Il Custode

Il Cursore

Il Cursore

Il Cursore

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile dell'anno milleottocento diecinove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cavaliere D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Francesco Vacca, D. Cesare Basile, D. Giacomo Carrara, D. Giovanni e Mauri, D. Andrea Lauro Grotto, D. Matteo del Pezzo, D. Pietro Stein, D. Carlo Cantalupo, D. Luigi Mazzacane, D. Antonio Spirito, D. Matteo d'Amato, D. Domenico Bisogni, D. Ambrosio Sisi, D. Tommaso Ferrara, D. Ferrante Galdo, D. Pasquale Magarelli, D. Gennaro Ferrara, D. Gennaro Lista, D. Giuseppe Barone, e D. Andrea Pizzuto Segretario sig.to fu chiamato. Letta la Lettera del Sig.r Int.e de' 17 Scorso Marzo spedita dal Consiglio Generale degli Uffizii Segretariato = 1.o Carico N.o 1126 colla quale domanda che il Decurionato formi una terna di soggetti onesti, abili, possidenti, ed idonei, per prescegliersene uno che deve occupare la carica di membro della Commissione Amministrativa di questa Città in rimpiazzo del dimissionario Sig.r D. Lalo.

Il Decurionato

Dopo lunga discussione, e dopo di aver tenuto presente l'anzidetta Lettera, è venuto a formare la sottonotata terna concorrendo ne' proposti soggetti tutti quei requisiti che di sopra sono stati enunciati

1.o D. Francesco de Vicariis q.m Giuseppe
2.o D. Matteo Farina
3.o D. Nicola Consorti

Fatto archivio oggi suddetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco

Io Notaro

F. Ferraro Pinto D.

Pietro Macia Dec.

Andrea Lauro Protto Dec.

Ferrante Calbo D. Conte

Pasquale Agarelli Dec.

Matteo d'Amato

Luigi Maffeone Dec.

Gennaro M. Caruso

Gennaro Conforti dim.

Biagio de Vicariis Dec.

Giovanni Maurici D.

Agente Dal Gr.

J. Giorg

Giuseppe Barone Dec.

Ambrogio Nisi Dec.

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile dell'anno mil
leottocentodiciannove in Salerno.

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Sav.le D.
Gennaro Mazza Sindaco Presidente e Decurioni D. Januario Vicco,
D. Cesare Papi, D. Giacomo M.a Carrara, D. Giovanni Cesare
D. Andrea Lauro Grotto, D. Mariano d'Elezo, D. Pietro Mar.a D
Carlo Santamaria, D. Luigi Mazzacane, D. Antonio Largo
D. Matteo d'Amato, D. Domenico Bisogni, D. Ambrosio Sisi
D. Tommaso Ferrara, D. Ferrante Soldo, D. Pasquale Maga
ldi, D. Gennaro Carrara, D. Gennaro Pinto, D. Giuseppe Barr
ne, e D. Andrea Pizzuto Segr.o si è dal prelodato Sig.r Sindaco fat
ta ostensiva Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 2 cor
rente mese ed anno spedita dall'Uff.o 3.o Carico 1.o Div.e C.o
colla quale ha chiesto esser informato, nella maniera che appresso
verrà indicata, di Raffaele Rinaldi di Salerno figlio di D. Pietro per
aver il padre domandato a S. M. il Segr.o di Stato Ministro degli
affari interni che la piazza franca che gode l'altro di lui figlio
d'anni 14 Matteo nel Real Liceo che trovasi fortificato, sia intestata
al sud.o Raffaele che si trova nel stabilimento med.o a pagamento

Decurionato quindi è passato a fare il
seg.o informo

Nome e Cognome dell'aspirante

Raffaele Vinaldi

Patria	Genitori e viri e morti	Età	Meriti della famiglia	Se l'aspirante ha altri fratelli che godono simile Sovrana Beneficenza	Morale	Istruzione se sappia ben leggere e scrivere	Stato di salute, se sia stato inoculato e come	Mezzi da provvedere all'equipaggio ed altro piccolo spese occorrenti
Salerno	D. Pietro Vinaldi e D. Maria Palumbo viri	anni 15	Famiglia di gentiluomini di numerosa. Il Padre nell'istallazione delle famiglie Provinciali e degli ospizi ha servito per quattro anni come Consigliere. Egli è stato anche Amministratore del Luogo per più tempo, e nella sua organizzazione. Tutto con zelo. Due Zii D. Luigi, e D. Marciano hanno esercitato il Vescovado Ludovisiano ed il primo vi dimora nell'ingresso delle Armi Austriache	Ha un altro fratello solamente, in rimpiazzo del quale ha chiesto la grazia franca	Ottima	Conosce l'uno e l'altro bene, ed è nell'esercizio da più anni	Ottimo, è stato inoculato due volte	Le sopra scritte spese de' Capi sono somministrate dalla famiglia come ha fatto finora

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese ed anno come sopra

Pietro Mazzeo Dec.

Luigi Maffacone Dec.

Tommaso M.a Ferraro Dec.ne

Gennaro Ferraro Dec.

Il Sindaco

D. Mazza

Gennaro Pinto D.

Andrea Lauro Sotto Dec.

Marco Amato Dec.

Gio.n Do Vicario

Giovanni Maura

Ambrogio Tisi Dec.ne

Giacomo del Stato

Giacomo M.a Ferraro Dec.

Antonio Pugliese D.

Pasquale Magnelli Dec.

Andrea Cirillo Dec.

Leggi

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile dell'anno milleottocentodiecia
nove in Salerno

Radunatosi il collegio Decurionale nel luogo delle ordinarie sedute
nelle persone de' sig.ri Cav.r D. Gennaro Mazza Sindaco Presid.e e Decurio
ni D. Francesco Rocco, D. Cesare Bassi, D. Giacomo Mo Carrara, D.
Gio: Manni, D. Andrea Lauro Grotto, D. Mariano Olivieri, D. Pietro
Mari D. Saverio Santamaria, D. Luigi Mazziane, D. Antonio Gior
gio D. Matteo d'Amato, D. Domenico Bisogni, D. Ambrosio Ri
si, D. Tommaso Serrao, D. Lemante Saldo, D. Pasquale Maga
relli, D. Gennaro Carrara, D. Gennaro Pinto, D. Giuseppe Barone
e D. Andrea Pizzuto Segr.io si è dal prelodato sig.r Sindaco proposta Lette
ra del sig.r Intendente della Provv.a de 22 prossimo passato Marzo
spedita dall'Uff.o 2.o Carico 2.o N.o 6020 relativa a far conoscere se in
questo Comune vi siano proprietà divenute di spettanza dello Stato
per effetto della divisione de' Demanii

Il Decurionato altra notizia non ha se non se quella di posse
dere il Comune di Demanii comunali dei quali in tempo della Divi
sione generale di siffatti poderi se ne fecero gli atti convenevoli sen
za ripartizione in quote a motivo che i med.i erano addetti soltanto
ad uso di pascolo, ed in conseguenza l'operazione fatta per l'indicato

oggetto fu interamente completata, ne vi rimase parte inseguita relativa all'indicata divisione. Di tutt'ciò il Decurionato ne ha scienza per sola tradizione, ma non già che nell'Comune vi fossero carte attinenti alla seguita operazione di s.a notata

Fatto e chiuso oggi sud: giorno, mese ed anno di ——

Il Sindaco

Gli Eletti

Gennaro Cirro D.o

Andrea Lauro Primo Dec.e

Pietro Mari D.o

Pasquale Mazarelli Dec.e

Luigi Mazzacane Dec.e

dom.o Rispoli D.o

Altro di

Domenico Tisi Dec.e

Giovanni Mauri D.o

Giuseppe Barone Dec.e

Giuseppe M.a Carrara Dec.e

Matteo Tedeschini Segr.o

Oggi che sono li quattro del mese di Aprile
dell'anno milleottocentodiciannove in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta
Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 26 dello scor-
so Marzo Uffizio 2.o Carico 5.o N.o 6065 colla quale
incarica il Decurionato a deliberare sul parere dato
dall'Ing.r visita alla domanda avanzata dal Sig.r
D. Bernardo Sabino di voler occupare una porzione di
suolo pubblico per fortificare una sua Loggia che sporge
alla marina

Il Decurionato

Coerentemente al sentimento manifestato nell'altra
deliberazione de' 3 dello scorso Febbrajo, è di avviso non
esservi Luogo a deliberare per la stessa ragione in quel-
la marcata, cioè di starsi in attenzione del progetto
Generale per livellare tutte le abitazioni site lungo
la Strada della Marina.

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno
come sopra.

Il Sindaco

Oggi che è il primo di Giugno del corrente anno mille ottocento 18

Diciannove in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cavaliere D. Gennaro Maria Sindaco Presidente, e Decurioni D. Gennaro Conte D. Domenico Bisogni, D. Francesco de Riarii, D. Ambrosio Lisi, D. Luigi Mazzacane, D. Matteo d'Amato, D. Gio: Manni, D. Mariano del Pezzo, D. Gennaro Ferrara, D. Raffaele Natella, D. Pietro Mari, D. Pasquale Magnelli, D. Giuseppe Barone, D. Giacomo Maria Ferrara, D. Biagio de Riarii, D. Giacomo del Pozzo, D. Ferrante Galdo, D. , D. , e D. Andrea Pizzuto Segretario, dal prelodato Sig.r Presid.e si è presentata notifica ricevuta per parte dell'Affittatore della gabella di pesce Aniello Catino, che ha domandato un'esempto atteso la proibizione, e volontà Sovrana, della pesca de' così detti Muddi, Alicelle, e Sardelle, per cui l'ha fatto citare a comparire avanti il Consiglio d'Intendenza fral termine di giorni otto decorrendi dal vicinnove scorso Maggio giorno della notifica, per sentirsi ordinare che sia al Catino diminuito l'Affitto.

Il Decurionato à termini dell'Art.o 310 della Legge de' 12 Dec.e 1816 ha scelto per difensore del Comune il patrocinatore D. Raffaele Vota, per cui se ne dia parte al med.o, e se ne passi conoscenza al Sig.r Intendente della Prov.a

Fatto e chiuso oggi Jud.o giorno, mese, e anno s.pra

Il Sindaco

Biagio de Riarii D.e

Gennaro Conte D.o

D. Mariano del Pezzo D.e

Fran.o de Riarii D.e

Raffaele Natella Dr
Dom.co Bisogni Dr
Pietro Maria Dr
Luigi Maccarone Dr
Simone M.a Cimino Dr
Pasquale Magarelli Dr
Ambrogio Nisi Dr
Giovanni Mauro Dr
Giuseppe Barone Dr
Giacomo del Plato

Oggi che sono li sei del mese di Giugno dell'anno mille ottocento dieci mori in
Salerno &
Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Sav.o D. Gennaro Maza
Sindaco Presidente, e Decurioni D. Gennaro Pinto, D. Luigi Maggacane, D.
Rafaele Natella, D. Giacomo Ferrara, D. Biagio de Vicariis, D. Domenico
Bisogni, D. Gio: Maini, D. Ambrosio Sisi, D. Mariano del Pezzo,
D. Matteo d'Amato, D. Francesco Saraselice, D. Pasquale Magarelli
D. Pietro Maini, D. Giacomo del Plato, D. Giuseppe Barone, D.
Francesco de Vicariis, D. Gennaro Ferrara, D. Andrea Sauro Frotta, D.
Tommaso Ferrara, e D. Andrea Filippo Pizzuto Segretario si è dal predetto Sig.
Sindaco Presid.e proposta Lettera del Sig.r Int.e Presid.e del Consiglio de'
degli Ospizj de 2 Giug.o corrente anno Segretariato l.o Carico D. 7625
del Mese seguente = S. E. il Ministro degli affari interni in data del
" 1.o dello scorso Maggio mi ha partecipato quanto siegue = Avendo S. M.
" comandato che si restituiscano a religiosi dell'Istituto di S. Gio: di Dio
" tutte le proprietà appartenenti a loro antichi Monasteri che tro-
" vansi attualmente amministrate dagli stabilimenti Laicali fatte

» domande presentatemi dal V. Generale dell'Ordine, ho determinato che
» questo Consiglio Generale faccia consegnare alla persona da Lui desti-
» nata il Locale dell'Ospedale Civile, e tutti i beni e rendite, non che qua-
» lunque altro effetto, che lo stesso possiede come provenienze dell'antico Osp.
» presso Monistero di Salerno = Nel tempo stesso, siccome tali proprie-
» tà non possono costituire una dotazione corrispondente al numero de'
» religiosi che vi si dovrà ristabilire, ne somministrare i mezzi opportuni per
» lo esercizio dell'opera del loro istituto, ed altronde riflettendo, che è con-
» seguente al bene pubblico che la cura degl'infermi non sia intermessa
» nel d.° Ospedale, così incarico il Consiglio a manifestare le sue idee
» sopra gli ajuti che potrebbero accordarsi a religiosi per portare innanzi
» l'opera pubblica mediante una somministrazione de' fondi sopra quelli che
» trovansi ora assegnati per la manutenzione dell'Ospedale, da eseguirsi
» con regole fisse, e determinate = Nel partecipare a Lei Sig.r Sindaco
» la prescritta disposizione Ministeriale, La prego di passarla alla cono-
» scenza di questo Decurionato perchè collo stesso possa darmi tutte quelle
» notizie e lumi che vedrà convenienti, e specialmente sulle rendite

» che prima della soppressione l'ospedale avea, e fuori mezzi che 20
» possino aumentare la rendita attuale a causa di simili
» disfatti nel tempo del decennio =

Considerando che nell'anno 1614 essendosi Padri Amministratori Comunali di quel tempo richiamati i PP. Buonfratelli in questa Città per assistere all'Ospedale che era della stessa Città, e che oltre di averle data una casa per tale uso, e benanche la Chiesa, li stabilirono annui Ds. 350 per mantenimento di d.i PP. e degli Amm.ri ed altresì venne ad assegnarli un gran magazzino sottoposto a d.o Ospedale che era addetto per uso del sale.

Considerando che la Città per tale cessione si riservò il dritto di padronato sudetto Ospedale Med.o come da Istromento per mano di Notar Giacomo di Giacomo del dì 14 Aprile 1614.

Considerando che oltre all'assegnamento che venne fatto a d.i PP. Buon. fratelli ebbero delle altre Largizioni dalli fedeli

Considerando che essendo seguita la soppressione di d.i PP. le rendite furono percepite da V.ri Demanj non ostante il Decennato a quali

Somme ascendevano

Considerando, che la rendita attualmente esistente ascende alla somma di Ds 896. 17. annui cioè Ds 246. 15 di Canone capitale, e Ducati 325 in beni fondi giusta gli affitti attuali, come appare dal notamento all'uopo formato intesi gli attuali inquilini, giacchè da verbali di affitto fatti dal Demanio risulta molto minore la pigione di d.i fondi e Ds 315 netti di Decima dell'i come sopra dal Comune pel mantenimento di d.i Padri ed Ammalati, per cui con tali somme potrebbesi sovvenire al bisognevole per gli ammalati, e per i PP. Buonfratelli, salvo poi se da S.E.R. se li volesse aggiungere altro cespite di rendita

Il Decurionato per tali considerazioni ha deliberato, che è troppo utile alla popolazione, ed al sollievo dell'umanità, che subito i d.i PP. Buonfratelli abbiano l'Amm.ne di d.o Ospedale, essendo pronta la Comune di assegnar li li stessi cespiti, che prima avevano, dipendenti dalla Comune istessa che sono gli annui Ds 350 depurandi in ogni anno, quali in ora per la seguita soppressione si stavan pagando alla Comm.le Amm.ne di Beneficenza per la Chiesa dell'enunciata condizione che resti ser-

mo il Padronato che da prima la Comune aveva sù di detto Spedale 21

anche per essere stato sovranamente ordinato in virtù di Carta 7

Decreto del 20 Aug.: 1818 col quale vengono i suddetti padronati restituiti a

legittimi compadroni

Fatto richiesto oggi suddetto giorno mese ed anno d.o sopra

Il Sindaco

Mussa

Ferraro Livio D.

Luigi Mo Iacopa Dec.

Pietro Mari

Tommaso M.o Ferrara Dec.re

Ambrogio Tisi Dec.

Francesco Carpetta D.

Domenico Bigoni D.o

Cav.re Mariano del Leg.o D.o

Giacomo M.a Cav.re Dec.

Giovanni Mauri D.o

Giacomo del Piato D.o

Raffaele Natello D.o

Valdo Durato

Pasquale Mazarelli Dec.

Biagio de Vicarij D.o

Fran.co de Vicarij D.o

Nicola Santero Dec.

Ferrero Eldo D.o Cons.

Andrea Pizzuto Dec. Segria

Con Firma

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno mille ottocento diecinnove in Salerno

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cav.r D. Gennaro Maza Sindaco Presidente e Decurioni D. Giacomo Carrara, D. Gennaro Pinto, D. Domenico Bisogni, D. Francesco de Vicariis, D. Giuseppe Barone, D. Sommaro Ferrara, D. Gennaro Carrara, D. Pietro Mari, D. Andrea Pizzuto, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavagelice, D. Raffaele Natella, D. Luigi Maiacane, D. Cesare Basile, D. Ambrosio Fiscale, D. Giovanni Mauri, D. Pasquale Magarelli, D. Luca Galdi, D. Andrea Lauro Grotto, D. Gennaro Galdo dal Sig.r Sindaco si è proposta Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a de' 17 del p.te corrente Uff.o 2.o Carico 2.o N.o 1523 relativa al piccolo spiazzo sito alla strada di S. Martiniello che conduce alla Madonna delle Grazie e che si pretende occupare da D. Giovinale Rossi, e D. Francesco Gennaro Longo perchè si fosse emesso il voto Decurionale a tenore dell'Art.o 302 della Legge de' 12 Dicembre 1816

Considerando che non consta dell'espressa occupazione del suolo pubblico nella strada di S. Martiniello per cui nello stato attuale nessuna deliberazione possa prendere il Decurionato sull'oggetto in questione

Considerando essere espediente la salvezza dei diritti Comunali e giovevole aversi un giudizio sull'incertezza de' fatti per effettivamente vi sia o pure la d.a occupazione a parte dei Sig.ri Longo e Rossi

Il Decurionato ha deliberato che il primo Eletto di questo Comune unitamente al Tavolario D. Matteo d'Amato si porti sopra luogo per verificare se vi sia ed in che consista l'espressa occupazione onde in vista di una tale operazione possa deliberare a ragion veduta sull'espedienza della lite

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese ed anno

Il Sindaco

D. Gennaro Maza

Luigi Maiacane Dec.e

Andrea Lauro Grotto Dec.e

Franco di Giacomo
Tommaso Ma Ferrara Dec.re
Raffaele Natello d.o
Vincenzo Barone Dec.o
Agostino [illegible]
Ambrogio Visi Dec.re
Pietro Maria d.o
Gennaro Ma Cavara Dec.re
Gennaro Cavara d.o
Giovanni Maria d.o
Francesco Cavalcanti
Lorenzo Bisogni d.o
Pasquale Vizzarelli Dec.re
Matteo d'Amato
Ferrante Carlo, del Cons.o
+ Luca Soldo Dec.re

Andrea [illegible] del Giudice

Leggi che sono li undici del mese di luglio dell'anno mil-
lecentodiciannove via Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri Cav.r D. Gen-
naro Maria Sindaco Presidente, D. Giacomo Savarese, D. Do-
menico Bisogni, D. Francesco de Vicariis, D. Giuseppe Barone, D. Tom-
maso Serrao, D. Gennaro Savarese, D. Biaggio de Vicariis, D. Pietro
Mari, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavaselice, D. Raffaele Natella,
D. Gennaro Cinto, D. Luigi Mazzacane, D. Cesare Bassi, D. Ambro-
gio Tessi, D. Giovanni Chiumi, D. Pasquale Magarelli, D. Andrea
Lauro Grotto, D. Ferrante Galdo, D. Luca Galdo, e D. Andrea Pepe
fo Segretario del prelodato S.r Sindaco fu proposta Lettera del sig.r Int.e
de' 30 etpdo corr.e Uff.o 2.o Carico 3.o D. Stato) colla quale ha rimesso un
ricorso della Sig.a Marchesa Vanetta che chiede esser indennizzata del dan-
no che se gli andrà ad inferire colla riattazione della Strada di Porta Ro-
mana nel Casamento sito accosto il Ponte di Casasana

Vista la domanda della sud.a sig.a Marchesa Francesca Vanetta

Vista la perizia dell'Ingegnere D. Matteo d'Amato che pro-
pone il compenso da darsi alla stessa Ducati sessanta

Considerando esser pur troppo giusto che vidalla sig.a Marchesa sia
risarcita de' danni ricevuti colla riattazione della Strada di Portaro-
mana

Considerando d'altronde che le risorse Comunali non permettono nell'
anno corrente di pagare delle spese al di là di quelle fissate nello Sta-
to discusso

Il Decurionato

Ha deliberato prendersi la d.a partita nello Stato di previsione dell'anno
mille ottocentoventi: fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese, e anno

Il Sindaco

[illegible]

[illegible] Gennaro [illegible]

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno
Milleottocento diciannove in Salerno &

Radunato si il Collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri Cav.re D.
Gennaro Maria Vindaco Presid.e Decurioni D. Giacomo Carrara, D. Dom.co
Bisogni D. Francesco de Vicariis D. Giuseppe Barone, D. Tommaso Ferrara
D. Gennaro Carrara D. Biaggio de Vicariis D. Pietro Mauri
D. Matteo d'Amato, D. Francesco Mazzapelice, D. Raffaele Natella, D.
Gennaro Cinto, D. Luigi Mazzacane, D. Cesare Bassi, D. Ambrosio
Tipi, D. Giovanni Mauri, D. Pasquale Magarelli, D. Andrea Lauro
Grotto, D. Ferrante Galdo, D. Luca Jalori, e D. Andrea Vizzuto Segr.io
si è dal prelod.to Sig.r Vindaco proposta Lettera di questo Sig.r Intend.te
della data de' 11 Luglio 2.o Carrio G.e d.o colla quale ha rimesso un'offerta prodotta dal Sig.r D. Salvadore Sarcasio per la variazione della strada di Pastoriano per risolversi se era espediente o no di accettarsi la d.a offerta

Il Decurionato prima di emettere il suo voto ha deliberato che l'Ingegniere D. Matteo d'Amato dia il suo parere tenendo presente le carte antecedenti formate per la variazione della detta strada, onde in seguito risolversi l'occorrente

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno

Vindaco

D. Gennaro Carrara D.e
D. Luigi Mazzacane D.e
D. Andrea Lauro Grotto D.e
Fran.co de Vicariis D.e
Tommaso M.a Ferrara D.e
Raffaele Natella D.e
Giuseppe Barone D.e

Ambrogio Tisi Dec.
Pietro Mart. D.
Gio. Antonio Cavazzola Dec.
Gaudenzio Ferrari Pitt.
Francesco Caroto Pitt.
Giovanni Maurisio
Girolamo Bisogni D.
Pasquale Ottinelli Dec.
Agostino Solimani
Biagio de Pisanis D.
Girolamo Saldo D. Comes
Hieronimus Saldo Dec.

Andrea Antonio de Dolfis

Oggi che sono le Undici del mese di Luglio dell'anno
Mille ottocento diciannove in Solenne
Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Sac.e D. Gennaro
Maria Vindaco Presid.e i Decurioni D. Giacomo Carrara D. Domenico
Biagini D. Francesco de Vicariis D. Giuseppe Barone D. Tommaso Ter-
rara D. Gennaro Carrara D. Biaggio de Vicariis D. Pietro Marin
D. Matteo d'Amato D. Francesco Cavaselice D. Raffaele Natella D.
Gennaro Proto D. Luigi Mazzacane D. Cesare Bassi D. Ambrosio Ta-
si D. Giovanni Mauri D. Pasquale Magarelli D. Andrea Lauro Grotto
D. Serafino Faldo D. Luca Fabbri e D. Andrea Pizzuto Segretario
Dal predetto Sig.r Presid.e si è fatta a Sfenditiva Lettera del Sig.r Intendente
della Provincia de' 9 Gennajo corrente anno Uff.le 2.o Carico 3.o N.o 678 =
che ha rimesso un ricorso del Parroco Retto ed altri Cittadini del Villaggio di
Capezzano che han domandato la riattazione di quelle Strade
Il Decurionato prima di deliberare l'occorrente è stato di avviso che
l'Ingegniere D. Matteo d'Amato formi la perizia corrispondente
Fatto e chiuso oggi Sud.o giorno mese ed anno

Il Sindaco

Pro Messa

V. Gennaro Lista Dec.e

V. Luigi Mazzacane Dec.e

Andrea Lauro Grotto Dec.e

Franc.o de Vicariis Dec.e

Tommaso M.a Terrara Dec.e

Raffaele Natella Dec.e

Giuseppe Barone Dec.e

Gian Bassi Dec.e

Ambrogio Tasi Dec.e

Pietro Marin Dec.e

Giacomo M.a Carrara Dec.e

Gennaro Carrara Dec.e

Francesco Cavaselice Dec.e

Giovanni Mauri Dec.e

Oggi che sono li Undici del mese di Luglio dell'anno mille
ottocentodiciannove in Salerno &

Adunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri Cav.e D. Gennaro
Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Giacomo Ferrara, D. Do-
menico Bisogni, D. Francesco de Vicariis, D. Giuseppe Barone, D. Tom-
maso Ferrara, D. Gennaro Carrara, D. Biaggio de Vicariis, D. Pietro
Mari, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavaselice, D. Raffaele Natella,
D. Gennaro Pinto, D. Luigi Mazzacane, D. Cesare Basti, D. Ambro-
sio Tisi, D. Giovanni Chauri, D. Pasquale Magarelli, D. Andrea
Lauro Grotto, D. Ferrante Galdo, D. Luca Galdi, e D. Andrea Pizzuto
Segretario si è proposta Lettera del sig.r Intend.e de' 4 Febb.o corrente anno
Uffizio 2.o Carico 3.o N.o 3428 colla quale ha rimesso una domanda di
Nicola Petrone di Brignano che ha chiesto l'affrancazione del canone
imposto a suo favore nel suolo occupato colla costruzione del Camposanto

Vista la d.a domanda &

Vista la perizia dell'Ing.e D. Matteo d'Amato che ha fatto ascen-
dere il Capitale del d.o annuo canone di D.ti 14 alla somma di D.ti 280
alla consueta ragione del 5 p.% 100

Considerando che nell'anno corrente non vi sono fondi disponibili onde
pagare l'anzid.a somma

Il Decurionato

Ha deliberato giacersi la suddetta partita nello stato di variazione
del venturo anno 1820

Fatto oggi sudetto giorno, mese ed anno &

Il Sindaco
Pro Mazza
Gennaro Carrara
Luigi Mazzacane Segr.o
Andrea Lauro Grotto Decur.o
Franc.o de Vicariis de-
Tommaso M.a Ferrara Dec.e

Raffaele Magello Segr
Giuseppe Barone Dec.
Giuseppe Bosi
Ambrogio Visi Dec.
Pietro Mazia Id.
Giacomo Maria Cuneo
Lorenzo Carrara Id.
Francesco Cavaglia
Giovanni Mauri Id.
Id. Gio. Segr.
Pasquale Magarelli Dec.
Matteo Amato
Biagio de Vicariis Id.
Bernardo Eredo de Cons.
Jacopo Dodo Vedi.

Andrea Spinetto Dec. Fisc.

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno
mille ottocento diciannove in Caiano &

Radunato si il Collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cav.e D. Gio
vanni Maza Sindaco Presidente e Decurioni D. Giacomo Ferrara, D.
Domenico Bisogno, D. Giuseppe Barone, D. Tommaso Ferrara, D.
Gennaro Ferrara D. Biaggio de Vicariis D. Pietro Mauri D. Matteo
d'Amato D. Francesco Cavaglieri D. Raffaele Natella, D. Gennaro
Pinto D. Luigi Maffacane, D. Cesare Basti, D. Ambrosio Tisi
D. Giovanni Mauri D. Pasquale Magarelli, D. Andrea Lauro Got
to D. Ferrante Galdo D. Luca Galdi e D. Andrea Rizzato Segr.io
li è dal prelodato Sig.r Sindaco presentata la richiesta fatta Dal Sig.r de Vicariis
dell'offerta di Ducati centocinquanta effettivi gratis Le disposizio
ni del Sig.r Intendente de' 11 Sett.e scorso anno 1818 Uff.o 2.o Carico 3.o
N.o 220 per La riunione del rivolo d'acqua nascente nel fondo di d.a
Sig.r de Vicariis onde assicurare, e mantenere sempre animate Le
pubbliche fontane di questo Comune

Il Decurionato dopo di aver minutamente esaminata La d.a
richiesta del Sig.r D. Francesco de Vicariis, ha deliberato che il Sig.r
Primo Eletto di polizia D. Giuseppe Vam uenitamente ai Decurioni
Sig.ri D. Giacomo Ferrara e D. Cesare Basti verifichino e riconos
cano il volume delle acque, e se effettivamente sia utile e vantaggio
so L'acquisto, per quindi risolvere se conviene a pagarsi La somma
di Ducati 400 come il d.o Sig.r de Vicariis ha detto di non poter condi
scendere senza tale compenso

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco
Gio. Maza
Gennaro Pinto D.
Luigi Maffacane D.
Andrea Lauro Gotto D.
Domenico Bisogno

Raffaele Nicolli D.O
Firenze Barone Dec.
Ogr. Rapp. Pro
Ambrogio Tisi Dec.
Pietro Mazzi D.
Simone Mich. Leoni Dec.
Giuseppe Cavara dec.
Francesco Cavaglia
Giovanni Mauri D.
Pasquale Negretti Dec.
Biagio de Vicari D.
Gerolamo Eldo. D. Cons.
Hyacinthe Eldo Decd.

Andrea Secondo Dell'Oglio

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno
Milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sig.ri Cav.re D. Gennaro Maria Sindaco Presidente e Decurioni D. Giacomo Carrara D. Domenico Bisogni, D. Fran.co de Vicariis, D. Giuseppe Barone, D. Tommaso Ferrara, D. Gennaro Carrara, D. Biaggio de Vicariis, D. Pietro Mari, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavaselice, D. Raffaele Castella, D. Gennaro Pinto, D. Luigi Mazzacane, D. Cesare Basti, D. Ambrosio Tipi, D. Giovanni Mauri, D. Pasquale Magnanelli, D. Andrea Lauro Grotto, D. Ferrante Galdo, D. Luca Gelbi, e D. Andrea Pippetto Segretario si è proposta Lettera di questo sig.r Intendente de' 26 Marzo corrente anno Segr.ia del consiglio d'Intendenza D.i 668 colla quale ha rimesso un nuovo ricorso del sig.r D. Ignazio Lanza sulla dimanda concessione del terreno arenoso di unita al picciolo recinto di fabbriche detto La Camera, onde il Decurionato avesse fatto le sue osservazioni

Quindi il Decurionato ha deliberato che il sig.r Sindaco di unita ai Decurioni D. Francesco Cavaselice, D. Andrea Lauro Grotto ed all'Ingegn.r D. Matteo d'Amato avendo presente il titolo di acquisto del sig.r Lanza che dovrà dallo stesso esibirsi verificheranno l'estensione di suolo comunale che pretende ricuperarsi dal sig.r Lanza e se lo stesso suolo sia o pure necessario o almeno utile per la fiera degli animali, e nel caso negativo dallo stesso Ingegn.r si dia il suo parere sul quantitativo del censo che si possa imporre sul suolo stesso.

Per la presente è stato di contrario avviso il Decurione D. Cesare Basti, il quale si è riportato alla precedente deliberazione formata per l'oggetto

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno suddetto

Il Sindaco
Gen.o Maria
Gennaro Carrara
Luigi Mazzacane
Decurione

Coll. Sessa

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno milleot-
tocentodiciannove in Salerno &
Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri Cavaliere
D. Gennaro Maya Sindaco Presidente, e Decurioni D. Giacomo Sar-
nara, D. Domenico Risoguli, D. Francesco de Vicariis, D. Giuseppe
Barone, D. Tommaso Ferrara, D. Gennaro Sarnara, D. Biaggio de
Vicariis, D. Pietro Mauri, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cara-
felice, D. Raffaele Natella, D. Gennaro Pinto, D. Luigi Mappaca-
ne, D. Cesare Basile, D. Ambrosio Sisi, D. Giovanni Mauri, D.
Pasquale Magarelli, D. Andrea Lauro Grotto, D. Servanto Galdo,
D. Luca Galdi, e D. Andrea Pizzuto Segretario si è dal prelodato
sig.r Sindaco proposta Lettera del sig.r Intendente de' 15 Maggio 1819 uff.o 3.o
carico 2.o D.o 982 colla quale resta essere informato con premissione delle cir-
costanze di D. Antonio Cavaliere fu D. Nicola, la di cui Madre sig.ra D. Con-
cetta Palmieri ha domandato per esso una piazza franca sig.r Real Liceo

Il Decurionato quindi è venuto a fare il seguente informo

Nome dell'Assirante
Antonio Carafelice

Patria	Genitori se vivi, o morti	Età	Mestieri della famiglia	Se l'assirante ha altri fratelli che godono simile sovrana benificenza	Morale	Istruzione se sappia ben leggere e scrivere	Stato di salute se sia stato inoculato e come	Mezzi da provvedere all'equipaggio ed alle spese. Le spese mensili
Barletta	fu Nicola Carafelice e fu Concetta Salvatori	anni 10	famiglia nobile, il padre era al servizio delle dogane quando morì nella qualità di controloro. I fratelli cugini di questo morirono nella guerra delle Spagne essendo al servizio di quella Corona	Nessuno	Ottima	Conosce l'uno e l'altro bene	Ottimo ed ha avuto l'inoculazione vaccinica	Le sopraspite spese sostenute sono sommini strate dalla famiglia

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese ed anno

Il Sindaco

Firmano Nn. Carafa Dec.
Gennaro Carafa Dec.
Giuseppe Carafa
Giovanni Maurelli
Domenico Ajroppe
Pasquale Mazzarella Dec.
Nicola Tomasello
Biagio de Vicariis Dec.
Roberto Caldo Dec.
Tiberio Caldo Dec.
Andrea Saviello Dec.

Nn. Mafra
Gennaro Rivo Dec.
Luigi Mazzocano Dec.
Andrea Lauro Sotto Dec.
Franc.co de Vicariis
Domenico Nn. Ferrara Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Antonio Tisi Dec.
Pietro Maria

Cor. A. 2. Fermato

Oggi che sono li undici del mese d'Luglio dell'anno mille ottocento diciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sig.ri Cav.r D. Gennaro Maria Sindaco Presidente, e Decurioni D. Giacomo Carrara, D. Domenico Bisogni, D. Francesco de Vicariis, D. Giuseppe Barone, D. Tommaso Serra, D. Gennaro Carrara, D. Biagio de Vicariis, D. Pietro Mari, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavaselice, D. Raffaele Natella, D. Gennaro Pinto, D. Luigi Maffacane, D. Cesare Bassi, D. Ambrosio Tessi, D. Giovanni Mauri, D. Casquale Magarelli, D. Andrea Lauro Grotto, D. Serrante Galdo, D. Luca Galdi, e D. Andrea Pizzuto Segretario fù dal prelodato Sig.r Sindaco proposta Lettera del Sig.r Intendente de' 25 Magg.o corrente anno Uff.o 3.o Carico 1.o N.o 9918 colla quale domanda che il Decurionato proponga un Individuo p.r Corriere della corrispondenza interna pè Comuni di Cava, Atgerola, Amalfi, ed Atrani in luogo di Giovanni Castiello che vi ha rinunciato

Il Decurionato a proposta del Sindaco, e dopo di aver esaminate le fedi di buoni costumi, e di perquisizione esibite dal nominato Carmine Pastore di Francesco di questo Comune, non ha incontrato difficoltà a nominarlo p.r Corriere della corrispondenza interna de' pred.i Comuni

Fatto e chiuso oggi predetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco

Gennaro Pinto D.r
Luigi Maffacane D.r
Andrea Lauro Grotto D.r
Franco de Vicariis D.r
Tommaso Maria Serra D.r
Raffaele Natella D.r
Giuseppe Barone D.r
Gennaro Maria D.r
Ambrogio Tessi D.r
Pietro Mari D.r

Oggi che sono li undici del mese di Luglio dell'anno
milleottocento diecinnove in Salerno &

Radunato si il collegio Decurionale nelle persone de Sig.ri Cavaliere D. Gennaro Mazza Sindaco Presidente, e Decurioni D. Giacomo Serrara, D. Domenico Bisogni, D. Francesco de Riarrij, D. Giuseppe Barone, D. Tommaso Ferrara, D. Gennaro Ferrara, D. Biaggio de Riarrij, D. Pietro Mauri, D. Matteo d'Amato, D. Francesco Cavaselice, D. Raffaele Natella, D. Gennaro Pinto, D. Luigi Mayacane, D. Stefano Basti, D. Ambrosio Sisi, D. Giovanni Mauri, D. Casquale Magarelli, D. Andrea Lauro Grotto, D. Ferrante Faldo, D. Luca Faldi, e D. Andrea Pizzuto assenti; si è dal prelodato Sig.r Sindaco proposta lettura del Sig.r Intendente de' . . . . . Uff.o 2.o Carico 1.o d. . . . . che approva la proposta del Decurionato di elevarsi una perizia formale del valore attuale della casa e delle botteghe di pertinenza di questo Com.e sita alla strada della marina che s'intende confine dal Sig.r D. Salvatore Scarcella Direttore della posta

Il Decurionato quindi ha scelto per quest'operazione gl'ingegnieri d'Amato e Barone, onde in esito della perizia che sarà formata, decidersi se convenga o no la cessione dell'indicato stabile

Fatto oggi sud.o giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco

Biagio de Riarrij

Andrea Lauro Grotto

Gennaro Pinto

Oggi che sono li ventisette del mese di Agosto dell'anno milleottocento diciannove in Salerno

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone di Sig.ri Sav.: D. Gennaro Maria Sindaco Presidente e Decurioni D. Gennaro Pinto, D. Giacomo Carrara D. Luigi Magaciane D. Biase de Viarij D. Francesco de Viarij D. Giovanni Mauri, D. Ferrante Galdo, D. Cesare Basi, D. Domenico Bisogni, D. Ambrosio Sisi, D. Gennaro Ferrara, D. Mariano di Pezzo, D. Matteo d'Amato D. Tommaso Ferrara, D. Pietro Mauri, D. Pasquale Magaselli D. Giuseppe Barone, D. Andrea Lauro Grotto, D. Rafaele Natella, e D. Andrea Pizzuto Segr.o = Vi è proposta dal Sig.r Sindaco una Lettera del Sig.r Intendente Presid.e del Consiglio d'Intendenza della data del giorno 20. 8bre colla quale viene ordinato di doversi nominare un procuratore presso la Gran Corte de' Conti residente in Napoli per la vertenza tra il Sig.r D. Francesco Saverio la V.a Tesoreria ed il Comune di Salerno che ivi trovasi in grado di Appello avendo così ordinato il Proc.r Generale presso di d.a Corte

Considerando che quantunque il Decurionato con deliberazione del giorno primo Marzo mille ottocento diciotto avesse deliberato che la suddetta causa allora pendente nel Consiglio d'Int.za

di Salerno nacque si fosse dovuto procedere contro di lui Vocco a quale effetto si addivenne alla nomina dell'Avvocato non ostante l'invito in allora ricevuto, ma in ora essendo stata trattata la causa nel Consiglio perche disposta dal R. Ministro degli affari interni la procedura, e trovandosi la causa in grado di appello si è dal Proc. Generale disposto di dovere il Comune nominare un procuratore a sostenere le sue ragioni, crede molto giusto e regolare di doversi eseguire l'ordine anche perche gl'interessi del Comune stesso in grado di appello siano sostenuti. Il Decurionato a tale considerazione ha deliberato di nominare suo procuratore nella Capitale acciò in nome di questo Comune e per esecuzione degli ordini del R. Min.

+ speciale il S.r D. Carlotti

Avvocato e Procuratore

si vede il S.r Procuratore Generale di S. Carlo possa in ogni cosa tenere per la giustizia le ragioni che competono al Comune istesso, rimanendo il S.r Sindaco Presidente del Decurionato pregato di passare i dovuti Uffizi a detto S.r Abbenante. Fatto e chiuso oggi sud giorno, mese ed anno

Mattia de Tonnaro
Andrea Lauro Primo Eletto
Gaetano Mazzarelli Eletto
Gio: Mariano del Regio
Tommaso Ma. Torrusio
Luigi Mastrocinque Eletto
Raffaele Nicolò Eletto
Pasquale Eletto
Andrea Ignarro Eletto

Il Sindaco
Co. Mezza
Il Tonnaro Primo
Franco Vicario
Eletto
Ignazio Carrara
Giovanni Maria
Giuseppe Barone Eletto
Pietro Ma. Cimino
Pietro Masi
Domenico Eletto

Oggi dei sono Ventotto del mese di Settembre dell'
anno milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sottoscritti Sig.
Decurioni si è dal Sig.r Sindaco presidente proposta Lettera del Sig.r
Intendente della Provincia de' 3 Sud.e corrente mese di Settembre Uff.o
2.o Carico 3.o N.o 16946 colla quale ha rimesso un offerta prodotta
da Francesco di Paola per la riattazione della strada di Pastorano onde
il Decurionato deliberato avesse l'occorrente ai termini delle Dispo-
sizioni antecedenti

Il Decurionato tenendo presente l'antecedente offerta prodotta
dal Sig.r Sarcapio, egualmente che il rapporto favorevole fatto dall'
Ing.r d'Amato sulla detta offerta, ha deliberato di rimettersi en-
trambi le offerte all'Ingegniere Sig.r d'Amato, acciò dica qual
delle due sia espediente di accettare, e più utile, e indi deliberarsi

Fatto, e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco Pres.e

Andrea Lauro Decurione
Tommaso M.a Ferrara Dec.e

Gaetano Basile
Marchese Dentice
Gennaro Carrara Dec.e
Ferrante Baldo Decurione

Andrea Cippato Dec.e

Il Cancelliere
Gennaro ... Dinto
Giuseppe Barone Dec.e
Fran.co de Vicariis Decurione
Vincenzo Maiorano Dec.e
Pietro Maria de
Pasquale Mozzarelli Dec.e
Luigi Bisogno Decurione
Gaetano Marino Dec.e

Oggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno
milleottocentodiciannove in Salerno.

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone di sotto scritti
Sig.ri Decurioni, fu dal Sig.r Sindaco Presidente proposta la lette-
ra del Sig.r Intendente della Provincia de 26 Luglio corrente anno
Ufizio 2.o Carico primo N.o 13513 colla quale nell'atto che rimette
la supplica di varii Pizzicaroli di questo Comune incarica il Decurio-
nato a formare un progetto di Ordinanza sulla distanza che de-
ver debba da una bottega all'altra, e pavimenti fu pro-
posto un ricorso del nominato Gennaro Sapone, che intende
aprire una bottega lontana come rapporto del Sig.r Intendente data-
to a 2 corrente Settembre in dorso dello stesso che impone
al Decurionato medesimo di dire scritto quel è l'uso in quest'
oggetto.

Il Decurionato dopo di aver esaminato le suddette carte
ha deliberato di pregare il Sig.r Intendente acciò si compiaccia
di dare un castigo al ricorrente Sapone per l'arroganza avuta
di scrivere temerariamente contro del Sindaco col suo ricorso
che si rettirasse, giacchè se il Sindaco ha impedito al Sapone
di aprire la bottega è avvenuto perchè con lettera del Sig.r
Intendente del giorno 26 Luglio ultimo di sopravista fu
ordinato a ricorso di taluni pizzicaroli di doversi sentire il
Decurionato per un progetto di distanza da tenersi fra le botte-

gine di Pizzicarole. Rispetto poi al richiesto progetto di ordinanza, ed anche relativamente all'uso finora praticato per le botteghe il Decurionato ha deliberato che debba esser libero l'esercizio delle botteghe di pizzicarole a qualunque individuo volesse aprirne senza serbarsi l'ordine di distanza potendo situare anche una vicino l'altra, perche da ciò ne risulta il vantaggio della popolazione di esser ben servita, avendo il diritto di comprare da quei che sono più vicini, ed ha tanto deliberato il Decurionato sul riflesso che l'uso e la consuetudine di questa Città di Salerno è stata, ed è quella, che non sia impedito, ne s'impedisce veruna apertura di botteghe come attualmente si osserva che vi esistono due quelle che sono attaccate una coll'altra

Fatto e chiuso oggi predetto giorno, mese, ed anno

Tommaso M.a Ferraro Dec.ne

Marco Antonio Cercara Dec.ne

Ferrante Eboli Dec.ne

Andrea Cezzuto Dec.ne Segr.o

Il Sindaco Presidente

Giacomo M.a Cavaselice Dec.ne

V. Ferraro Eletto

Vincenzo Barone Dec.ne

Gio.ni de Vicariis Eletto

Giovanni Maurigi Dec.ne

Pietro Mazzacane Dec.ne

Pasquale Magarelli Dec.ne

Domenico Bisogni Dec.ne

Ambrosio Tiso Dec.ne

D. Marino del Pezzo Dec.ne

Andrea Lanzo Dottore Dec.ne

Oggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni si è dal Sig.r Sindaco Presidente proposta lettera del Sig.r Intendente della Provincia inserita nel giornale dell'Intend.a N.o 52 colla quale nell'atto che trasmette una Ministeriale de 5 c.e Il Sig.r Segretario di Stato Ministro degli affari interni prescrivendo l'elezione del sostituto al Cancelliere del Conciliatore, impone al Decurionato di nominare un impiegato nella Cancelleria il più idoneo, onde conferirgli tale incarico.

Il Decurionato quindi a proposta del Sig.r Sindaco Presidente, è venuto a nominare l'Impiegato sig.r D. Ferdinando Conte a sostituto al Canc.re Conciliatore

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco Presidente

Andrea Lauro Primo Dec.e

Giovanni Ma.a Ferrara Dec.e

Matteo d'Amato Dec.e

Ferrante Baldo D.e Conc.e

Andrea Pepato Dec.e

Giuseppe Barone Dec.e

Francesco Dobrario Dec.e

Giovanni Mauri Dec.e

Pietro Mazza Dec.e

Pasquale Magazzù Dec.e

Con Bisogno

Ambrogio Disi Dec.e

Oggi che sono li otto di mese di Settembre dell'anno
milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
sig.ri Decurioni si è dal sig.r Sindaco Presidente proposta la lettera
del sig.r Intendente della Provincia del 1.° scadente mese diffi-
zio 4.° Carico 2.° N.° 1914 - colla quale da conseguenza di una Mini-
steriale di S. E. il Segr.° di stato Ministro degli affari interni rela-
tiva alla formazione de' Battaglioni militari, ed incarica nel tempo
stesso il Decurionato di crearsi una Deputazione di due individui
che possano aggire di concerto collo stesso, e promuovere lo stabi-
limento di detti Battaglioni.

Il Decurionato quindi ha nominato i sig.ri Decurioni
D. Francesco de Vicariis, e D. Cesare Basi per Deputati

Fatto oggi sudetto giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco Presidente
Mesa
Giacomo M.a Canonico Dec.e
Andrea Lauro Sindaco
Gennaro M.a Ferrara Dec.e
Ferraro Cinto D.
Raffaele Nicolardi
Giuseppe Barone Dec.e
Francesco de Vicariis Dec.e
Giovanni Mauri Dec.e
Luigi Maglacane Dec.e
Pietro Mazza
Pasquale Magaretti Dec.e
Ferraro Cinto D.
Andrea Cirillo Dec.e Eff.
Ambrogio Sisi Dec.e
Cav.e Mariano del Gaudio

Oggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno
mille ottocento diecinnove in Salerno =

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto segnati Sig.ri
Decurioni sotto la presidenza del Sig.r Sindaco Presidente proposta la lettera
del Sig.r Intendente della Provincia de' 9 Giugno corrente anno
no Uffizio 2.o Carico 2.o N.o 11559 colla quale ha rimesso
un ricorso di Sig.r Domenico e Antonio de Bartolomeis di
Pellezzano che ha chiesto in concessione un pezzetto di terr.o
di circa maggia cinque luogo detto Acqua Spina di proprie.
tà del Comune perchè il Decurionato avesse deliberato lo.c
corrente

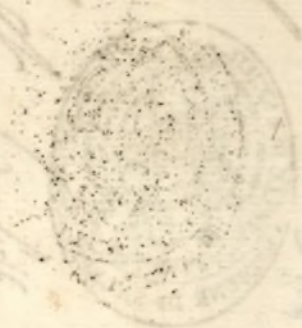
Il Decurionato ha conchiuso che l'Ingegniere D. Mad.
teo d'Amato si compiaccia verificare il fondo in quistione
di che valore possa essere l'annuo estaglio e se sia espedien.
te alla Comune la concessione giusto deliberarsi

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco Presidente

Andrea Lauro Rotolo Decurione
Tommaso de Ferrara Decurione

Ferrara Eduardo Decurione



Oggi che sono li otto di mese di Settembre dell'anno
mil'ottocento diciannove in Salerno ——— Con Invito

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
Sig.ri Decurioni si è dal Sig.r Sindaco Presidente proposta lettera
del Sig.r Intendente della Provincia de' 24 scorso Agosto Uff.o 3.o
Carico 1.o N.o 16205 che impone di riunirsi il Decurionato onde
proporre in terna un individuo di corrispondenza
interna de' Comuni di Amalfi, Conca, Agerola, ed Atrani in
luogo del dimissionario Carmine Pastore

Il Decurionato quindi a proposta del Sindaco, è venuto a
nominare i tre seguenti individui

Domenicantonio de Luca
Francesco Pastore
Antonio Coro -

Fatto oggi sudetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco Presidente

Andrea Laurito Eletto Dec.

Tommaso M.a Ferrara Dec.

Giuseppe Bonelli Dec.

Gennaro Maria Camera Dec.

Ferrante Baldo di conv.

Andrea Laurito Dec. Segr.

Gennaro M.a Camera Dec.

Gennaro Vito D.

Raffaele Mastelloni

Vincenzo Barone Dec.

Franc.o de Vicariis

Giovanni Mauri

Luigi Mazzacane Dec.

Pietro Masini

Pasquale Magaretti Dec.

Ambrogio Criscuolo

Domenico de Luca

Oggi che sono li otto di mese di Settembre dell'anno
milleottocentodiecinnove in Salerno &

Radunatosi il Colleggio Decurionale nelle persone di sotto scritti
sig.ri Decurioni si è dal sig.r Sindaco Presidente proposta la lettera
del sig.r Intendente della Provincia de' 9 Gennajo corrente anno
Ufizio 2.o Carico 3.o N.o 678 con un ricorso del Parroco, Eletti, ed
altri Cittadini del Villaggio di Capezzano che han domandato la
viabilazione di quelle strade, ed una perizia dell'Ingegniere d'Ama-
to che fa ascendere la spesa a Ducati trecento da cedere
una metà a carico del Comune, e l'altra a carico de' proprie-
tarii di d.o Villaggio affinchè il Decurionato avesse deliberato
l'occorrente

Quindi il Decurionato dopo di aver esaminato le carte
tutte è stato di avviso di eseguirsi il progetto del d.o Ingegniere
d'Amato, a qual'effetto si rimettano le carte al sig.r Intendente
acciò nel ventituro anno possa eseguirsi la viabilazione ponendosi
nello stato di variazione

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno.

Il Sindaco Presidente

Pasquale Magarelli Dec.o

Ambrogio Jisi Dec.to

Nicola Dec.to

Andrea Lauro Dec.to

Tommaso M.a Ferrara Dec.to

Francesco Barone Dec.to

Giovanni Maurii

Luigi Maffacone D.to

Pietro Abatelli D.to

Biblioteca Nacional de Maestros

Leggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il colleggio Decurionale nelle persone de' 40

sottoscritti Sig.ri Decurioni p.i dal Sig.r Sindaco Presid.e

proposta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 26 Luglio

ultimo Uff.o 2.o Carico 2.o D.o 1833 colla quale impone di elig.

gersi in Decurionato un difensore onde istituirsi il giudizio a

Termini della Legge per la porzione di suolo pubblico che dal

la consolare conduce alla porta della Città e propriamente

vicino la Caserma di S. Francesco di Paola che il Genio pre=

tende esser di sua proprietà

Il Decurionato all'unanimità ha prescelto il Procu=

ratore D. Raffaele Natella

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno—

Il Sindaco Presidente

Marco de Marco

Gennaro Carrara Dec.

Ferdinando Emilio de Cesare

Andrea Peluso Dec.

Il Sindaco Presidente

Gaetano M. Cavaliere

Gennaro Cinto Dec.

Giuseppe Barone Dec.

Daniele de Vicariis Dec.

Giovanni Maurio Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Pietro Mazzi Dec.

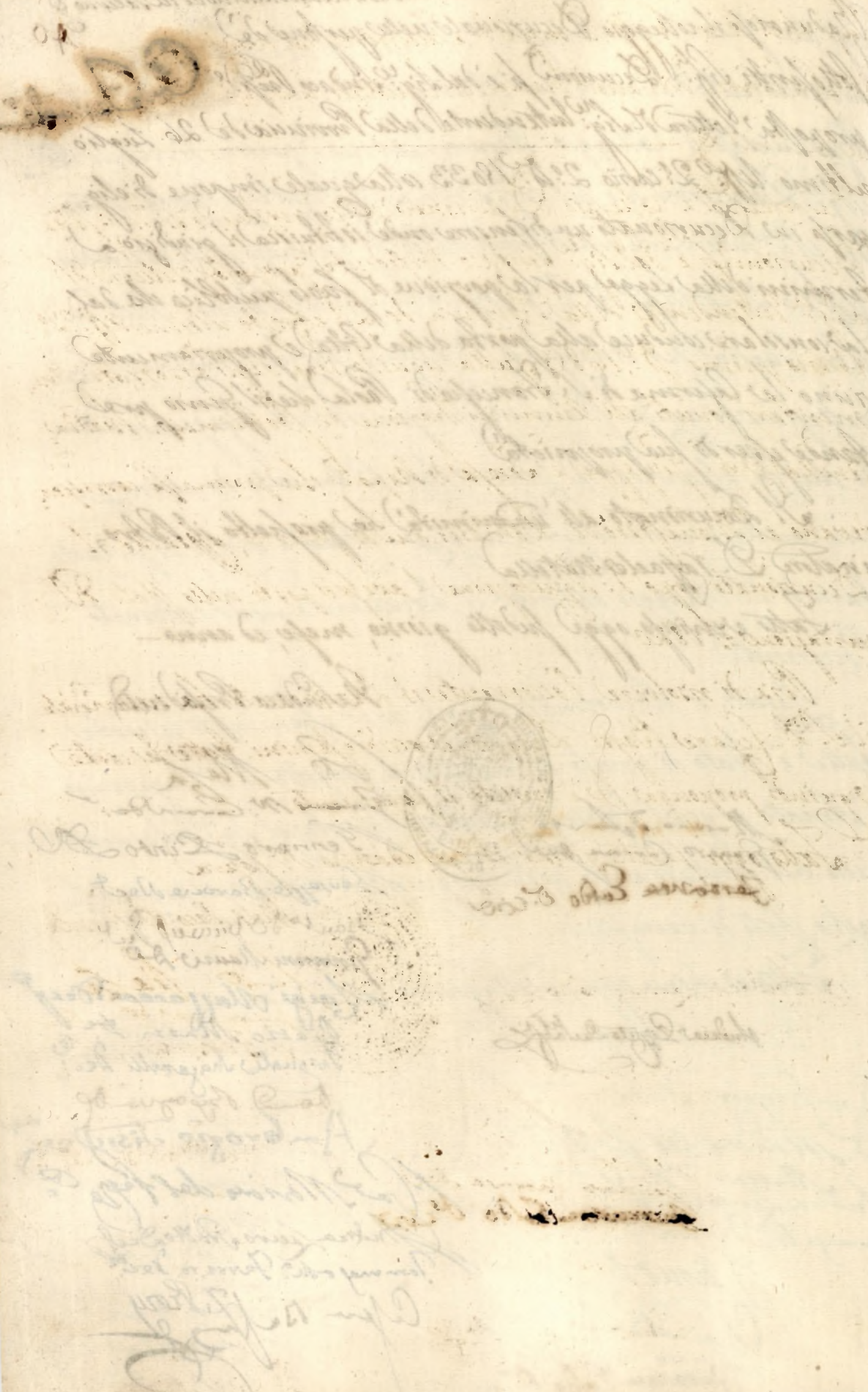
Pasquale Magarelli Dec.

Ambrogio Visconti Dec.

Gaetano Morisco del Pezzo Dec.

Andrea Lauro Rotto Dec.

Tommaso de Ferrara Dec.



Oggi che sono li otto del mese di Settembre del mese di Settembre dell'anno mille ottocento diecinove in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sig.ri quisotto Decurioni si è dal sig.r Sindaco Presidente proposta lettera del sig.r Intendente della Provincia de' 28 agosto ultimo uff.o 2.o Carico primo D.i 16888 sulla liquidazione degli arretrati stipendiarj dovuti all'Amministrazione de' Stabilimenti di Madda-lenella, e di S. Giuseppe e Teresa di Napoli che prima si corrispondevano al Monastero de' Domenicani di Salerno, affinchè il Decurionato dopo d.a liquidazione l'avesse posti nello stato di variazione del 1820

Perciò di risolvere l'occorrente il Decurionato ha nominato il s.r D. Cesare Basso Decurione acciò esamini tutte le carte e quindi proponga se è dovuto il pagamento

Fatto oggi sudetto giorno mese, ed anno di sopra

Il Sindaco Presidente

Andrea Lauro Tratto Dec.e

Tommaso M.a Ferraro Dec.e

Andrea Pisanelli Dec.e

Oggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno
milleottocentodiciannove in Salerno &

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone di sottoscritti
Sig.ri Decurioni di cui è del Sig.r Sindaco Presidente proposta let-
tera del Sig.r Intendente della Provincia di primo suddetto mese
Uffizio Li. Carico N.o D.i 17304 colla quale ha richiesto al Decu-
rionato un'informo sul conto di Gaetano Mogavero, Celestino
Vicinanza, Nicola Pilato, e Paolo Farina coscritti della prima
classe della Leva dell'anno corrente di questo Comune

Il Decurionato ha deliberato che i parrochi, e gli Eletti rispet-
tivi diano tutti i schiarimenti, indi risolversi sul chiesto informo

Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco Presidente

Gio.

Sacerdote D.n Carmine Dec.e

Gennaro Carmine Dec.e

Ferrara Eletto decurione

D. Gennaro Rizzo Dec.e

Raffaele Vastola Dec.e

Giuseppe Barone Dec.e

Francesco Vicinanza Dec.e

Giovanni Mauri Dec.e

Luigi Maffacane Dec.e

Pietro Maria Dec.e

Pasquale Vigorelli Dec.e

Domenico Vigorelli Dec.e

Ambrogio Jesi Dec.e

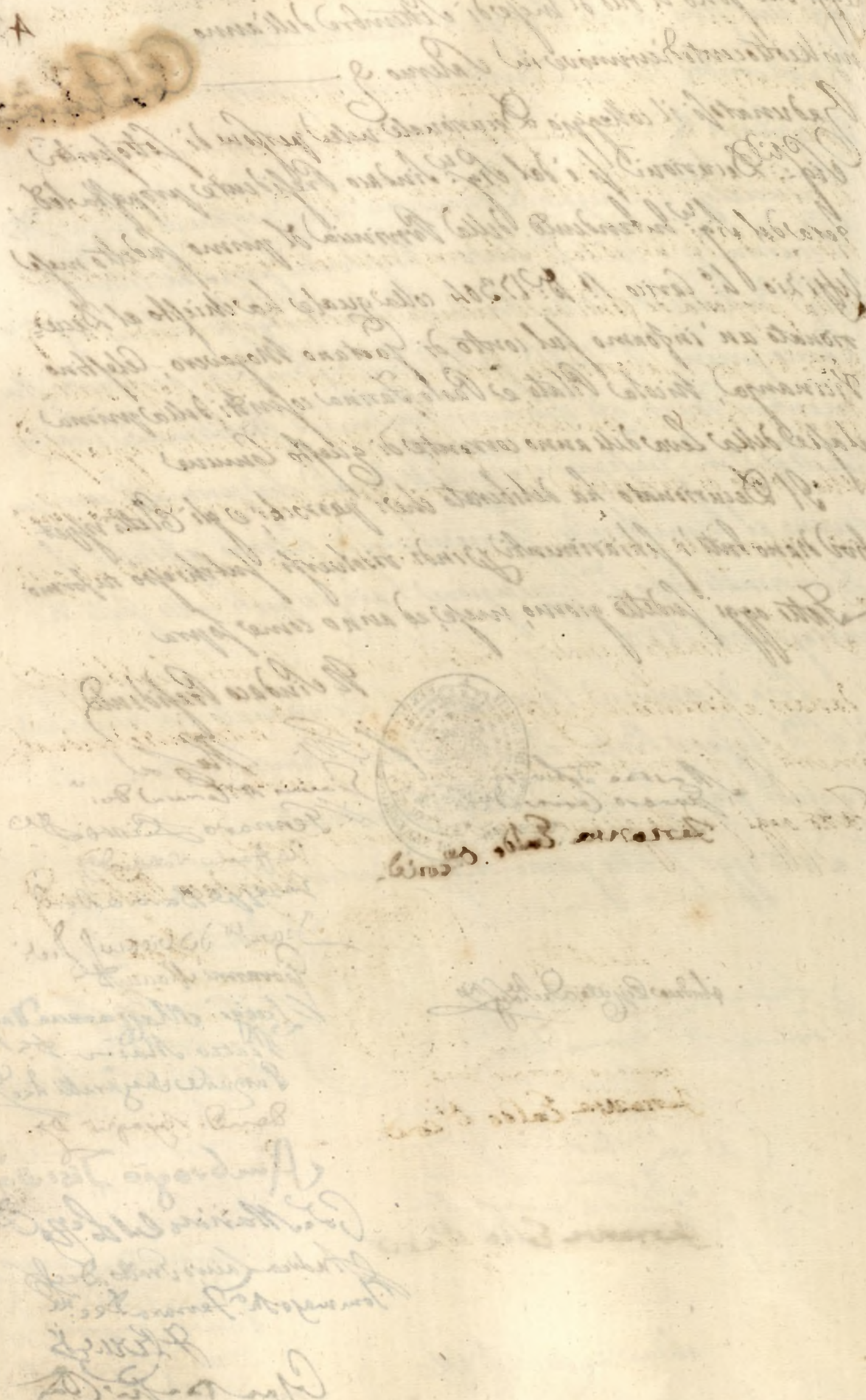
Andrea Pisani Dec.e

Andrea Pisani Dec.e Uff.o

Col. Mariano Uff.le Dec.e

Andrea Pisani Dec.e

Tommaso N.o Ferraro Dec.e



Oggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno milleottocento Diecinove in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sottoscritti Sig.ri Decurioni si è dal Sindaco Presidente proposta lettera del Sig.r Intendente della Provincia 20 d'agosto ultimo Uffizio 2.o Carrivio 3.o d.o 1686 colla quale prescrive deliberarsi dal Decurionato sulla proposta de' fondi onde saldarsi il credito di Gio: Barba in D.i 203. 61 per i lavori dallo stesso eseguiti nell'anno scorso nella strada di Pastorano con indicare se stia più espediente pagarsi nello stato di variazione del venturo esercizio con un'articolo separato, oppure pagarsi nell'anno corrente col fondo assegnato all'opera

Il Decurionato quindi è stato di avviso che potrebbe liberarsi il danaro esistente in quest'anno; se poi il S.r Intendente crede altrimenti si fisserà nello stato di variazioni venturo

Fatto oggi sudetto giorno, mese ed anno di sopra

Il Sindaco Presidente

Tommaso M.a Ferrara Dec.e

Ferrara Carlo Dec.e

Andrea Pisani Dec.e

Ferrara Vito Dec.e

Giuseppe Barone Dec.e

Giovanni Maria Dec.e

Pasquale Magarelli Dec.e

Ambrogio Jodice Dec.e

Antonio Lauro Proto. Dec.e

Leggi che sono li otto del mese di Settembre dell'anno
milleottocentodiciannove in Salerno §

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni, si è dal Sig.r Sindaco Presidente si è dal Sig.r Sindaco Presidente proposta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 27 Agosto prossimo scorso Uffizio 2.do Carico 1.o D.o 16966 colla quale incarica di far formare dal Decurionato un progetto di ripartizione D.ti, et libram.ti de' D.ti 939.20 ammessi nell'Art.o 104 dello Stato di variazioni del corr.e esercizio da S.M. decretato a favore de' creditori che somministrarono viveri, foraggi, e denaro per la truppa nel 1815 - indi rimettersi a lui per l'approvazione

Il Decurionato quindi è venuto a formare il seguente Stato di ripartizione

Stato

de' creditori di somiture e danaro somministrato alle truppe austriache nel 1815 da servire per la distribuzione ordinata dal Sig.r Intendente sopra l'Art.o 104 del Capo dello stato di spese del presente anno 1819 di D.ti 939.20 sul debito che questo Comune tiene per d.o oggetto di D.ti 4046.16.

Numero D.o	Nomi e Cognomi de' creditori	Oggetto di loro credito	Somme che avanzano per intero	Rate che si pagano nel 1819 alla rag.e di per 100	Resta che avanza.no	Osservazioni
1	Antonio Avallone	Per Biada	62.50	14.37	48.13	
2	Antonio Amendola	Per paglia e strallaggi	50 —	11.50	38.50	
3	Angelo di Mauro	Per danari somprontato	10 —	2.30	7.70	

N. d'ordine	Nomi e Cognomi de' Creditori	Oggetto del loro Credito	Somme che avanzano per intiero	Rate che si pagano nell'Esattoria del 1814 alla ragione del 22 per 0/0	Resta che avanza no	Osservazioni
	Vipsi =					
4	Arcidiacono Accetto	Per danaro imprestato	50 "	11.50	38.50	
5	Antonio Sorano	Dem	10 "	2.30	7.70	
6	Ambrogio Camera di Majori	Per pasta, farina e danaro	585 "	134.55	450.45	
7	Angelant.o Amato di Majori	Dem	350 "	80.50	269.50	
8	Biaggio Alfano	Per danaro	10 "	2.30	7.70	
9	Camillo Giannattasio	Per danaro	30 "	6.90	23.10	
10	Canonico Penitenziere D. Gaetano Indri	Dem	50 "	11.50	38.50	
11	Canonico Pagliara	Dem	30 "	6.90	23.10	
12	Domenico e Mauro Custode di grani	Per biada	67 "	15.41	51.59	
13	Donato di Majo	Per danaro	30 "	6.90	23.10	
14	Fu Domenico di Mauro Cantore	Dem	10 "	2.30	7.70	
15	Domenico e Trifino di Minuti	Per pasta, farina e danaro	700 "	161 "	539 "	
16	Eligio Conella	Per generi de' cavalli manifatturati	15.60	3.58	11.94	
17	Francesco Giuliano di Cava	Per quantità di Cotone	552 "	126.96	425.04	
18	D. Filippo Muscati	Per fieni	23.40	5.38	18.02	

N.i	Nomi e Cognomi de' Creditori	Oggetto del loro credito	Somme che avanzano di rimborso	Rate che si pagano nell'anno 1819 all'aggio del 23 p%	Resta che avanza ad —	Osservazioni
		Riporto				
1819	Francesco Sierro	Per pieno sbiado	214 "	49.22	164.78	
220	Su D. Fortunato Milano	Per Danaro	20 "	4.60	15.40	
221	Francesco Mango	Idem	100 "	23 "	" "	
222	D. Franc.co Sanina	Idem	50 "	11.50	38.50	
23	Fernante Saldo	Idem	30 "	6.90	23.10	
24	Giuseppe Sparano	Per stivali	64 "	14.72	49.28	
25	D. Giuse.e Greco	Per saggiolo	40 "	9.20	30.80	
26	Gaetano Botte	Per danaro	30 "	6.90	23.10	
27	Su Giuse.e Sacca	Idem	30.	6.90	23.10	
28	Su Giuse.e Leone	Idem	30.	6.90	23.10	
29	D. Giuse.e Vernieri	Idem	100 "	23.	" "	
30	Gaet.o Sotte q.m Magazinieri	Idem	29.60	6.78	22.72	
31	Ignazio Buonomo	Id	20 "	4.60	15.40	
32	Luigi Cuccola	Id	20 "	4.60	15.40	
33	Su D. Matteo Lisi	Per danaro	20.	4.60	15.40	

N.d'ord.	Nomi e cognomi de' Creditori	Oggetto del loro Credito	Somme che avranno intiero	Rate che si pagano nel 1816 alla ragione del 33 %	Resto che avranno	Osservazioni
		Disp.ne				
34	Matteo Barone	Per Danaro	30 "	6.90	23.10	
35	Matteo Trucillo	Dem	20 -	4.60	15.40	
36	Matteo di Prisco	Dem	20 "	4.60	15.40	
37	Marchese Genovese	Dem	10 "	2.30	7.70	
38	D. Nicola Confortini	Per fieno	54 "	12.42	41.58	
39	Nicola Bruscione	Per Vino	42.30	9.72	32.58	
40	Nicola de Lignis	Per danaro	30 "	6.90	23.10	
41	Pasquale Sparano	Per Stivali	60.86	22.62	38.24	La distribuzione con lo detto ri- cade al 23 p 100 e come vi avranno 8. 62 che porterebbe impic- cio nella contabi- lità se volessero dividersi, così è creduto a propo- sito aggiungersi da lo stesso altro scritto Pasquale Sparano perche più spagnola, e fatta di maraglio di mano
42	Pasquale Sergio	Per prezzo di una valchetta	10.50	2.41	8.09	
43	Salvatore Geminaro	Per danaro	30 "	6.90	23.10	
44	Saverio Natella	Dem	30 "	6.90	23.10	
45	D. Saverio Avossa g.no di Fabio	Dem	30 "	6.90	23.10	
46	Saverio Coppola	Dem	100 "	23 "	)) "	
47	D. Stanislao Munino g.no negoziante	Dem	32.60	6.34	22.26	
48	D. Vincenzo Polito	Per fieno	48 "	11.04	36.96	

Nomi e Cognomi di Creditori	Oggetto o Titolo del Credito	Somma che avranno per intiero	Sale che si pagano nel 1819 alla ragione del 11 73 per %	Resta che avranno
	Rip:			
Vincenzo ed Erdinando de Santis	Per denaro	40 "	9. 20	31. 80
Vincenzo Spavano	Detto	30 "	6. 90	23. 10
	Totale	40 ab: 16	939. 20	3106. 96

Fatto scritto oggi suddetto giorno, mese, e anno di sopra

Il Sindaco Presid:

C. Mayo

V. Ferraro Eletto D.

Pietro Maria De

Franco D'Ercole De

Donato Pisapia De

Ambrogio Tisicaro

Tommaso M.a Ferraro Dec.

Matteo Donnarumma

Gennaro Carrano

M. A. Mayo

Andrea Lauro Procuratore Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Simeone Carrano Dec.

J. Rocco

Vincenzo Barone Dec.

Giovanni Mocci

Pasquale Mazarelli Dec.

Ferrante Eldo Dec. Corrado

Andrea Cipullo Dec. Cancelliere

Oggi che sono li tre del mese di Ottobre dell'anno milleottocentodiecinue
ve in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de sottoscritti sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta lettera di questo Signor Intendente della Provincia de 29 scorso Settembre Uffizio 1.o Carico di polizia N.o 19163 colla quale invita il Decurionato a deliberare quali siano i Locali opportuni per addirsi al Deposito del fieno e della paglia, ed altri oggetti di pronta combustione dovendosi evitare lo sconcio di fetterarsi maggiormente che magazzini addetti a tale uso rimanghino nell'interno della Città

Il Decurionato

Avendo preso in esame la cosa, ed osservando esser molto utile l'allontanamento dall'abitato de' sudetti depositi viene a destinare tutt'i Locali che restano fuori la porta Orientale di questa Città e propriamente quelli che sono al di là del Vivolo che passa al di sotto del ponte della strada nuova della Marina, e quantunque col' Articolo 11 dei provvedimenti di polizia municipale siasi vietato ogni deposito di pronta combustione, ad eccezione di quelli che servono pel consumo delle Locande o di particolari, pure il Decurionato riflettendo che questi sono pericolosissimi qualora l'edifizio non è fatto a Lamia, è di avviso che anche questi siano compresi nella stessa disposizione

Fatto e deciso oggi sudetto giorno, mese, ed anno di sopra

Il Sindaco

Rosa

Domenico Bisogni D.r

Giuseppe Barone Dec.

Nicola de Biasi Dec.

Giovanni Maura

Nicola Santoro Dec.
Raffaele Feldo D.
Luigi Mazzacane Dec.
Gaetano Mazzelli Dec.
Pietro Maria De
Ambrogio Tisi Dec.
Biagio de Biagi D.
Antonio Turco D.
Gaetano M. Carrara Dec.
D. Marino del Bello D.
Tommaso M. Ferrara Dec.
Ernesto Carrara Dec.
Ferrante Feldo D. Cav.
Francesco Angelica D.
Marco d'Amato Dec.
Andrea Simmaco Dec.

Oggi che sono li diciannove del mese di Ottobre dell'anno milleot-
tocento diciannove in Salerno.

Radunatasi il Collegio Decurionale nelle persone di sottoscrit-
ti Sig.ri Decurioni, gli è dal Sig.r Sindaco Presidente proposta circo-
lare del Sig.r Intendente della Provincia del 1.o corrente mese ed anno
Segreteria del Consiglio d'Intendenza D.i 843. colla quale impone
al Decurionato di formare un Verbale indicando quali terre Comuna-
li rimangono tuttavia da ripartirsi tra Cittadini coll'estensione e
denominazione di ciascun fondo. Per quei fondi poi che furono ripartiti
in tempo della divisione de Demanj dee farsi menzione ben anche
in d.o verbale delle quote rimunziate al Comune e di quelle che a
termini dell'Art.o 188 della Legge di 12 Dicembre 1816. sono rien-
trate al Demanio Comunale perchè abbandonate.

Il Decurionato

Vista la suddetta circolare, ha deliberato come appresso

La divisione de Demanj di questo Comune trovasi eseguita fin dall'
anno 1810 quale fu totalmente adempita in conformità della
Legge e tutte le carte all'uopo redatte furono rimesse all'allora
da incaricato all'oggetto il Consigliere Giambattista, e conseguente-
mente devono sussistere in questa Intendenza.

Con tale occasione fu fatto conoscere che il Comune di Salerno
non avea Demanii coltivabili da ripartirsi in quote, ma che tutti
erano montuosi pascolatorii quali fino all'anno 1817 il Comune l'ha
tenuti in affitto per d.o uso, ed ora trovansi inaffittati perchè non vi è
stato nessun Fittatore.

Questi Demanii del Comune vengono formati da due compren-
sori di natura come sopra una denominata del Demani, e l'altra Mon-
tefredino.

Della loro rispettiva estensione il Decurionato non ne ha ve-
runa scienza giacchè si rimette all'intutto alle rifferite carte di Catasto.

Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno di sopra.

Il Sindaco

[illegible]

Matteo Dottore de Bar.
Giuseppe Barone Dec.
Gio. Bojagni Dec.
Pasquale Bazarelli Dec.
Pietro Maria de
Luigi Magaccaye Dec.
Viagio de Vicarij Dec.
Gennaro M.a Ferrara Dec.re
Andrea Lauro Procu.r de
Nicola Santoro Dec.re
Gennaro M.a Carrara Dec.re
Gio. Carlo
Giovanni Stasi Dec.
Giacomo de Blasio
Gennaro Carrara Dec.
Levante Baldo Dec.
Ambrogio Jesi Dec.re
Andrea Spinello Dec. Leg.

Oggi che sono li diecinove di mese di Ottobre dell'anno milleottocentodiecinnove in Salerno &

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto scritti individui, il S.r Sindaco Presidente ha fatto ostensiva la lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 15 d'agosto ultimo diretta a.o Carico di polizia de' 1824 riguardante la nomina de' nuovi Deputati di salute di questo Comune pel nuovo triennio che cominciar deve dal 1.o Genn.o dell'entrante anno 1820=milleottocentovenda

Considerando, che nella persona del Sig.r D. Gennaro Maja concorrono tutte quelle circostanze esprese dalle Leggi sanitarie, sempreppiù confermate e convalidate dall'attuale esercizio della carica, che sta esercitando, e precisamente per lo Zelo, e per la buona opinione che gode presso il pubblico

Considerando che nella persona dello stesso Sig.r D. Gennaro Maja vi entra la grazia accordatali da S.M. con Sig.r Decreto de' 22 Dicembre 1792, che lo dichiarò Deputato perpetuo di questa Deputazione di salute

Considerando in fine che il riferito Sig.r D. Gennaro Maja in occasione del Cordone di Sorveglianza le materie sanitarie, spera che vi accadde verun disordine anzi che fu il modello delle convicine Deputazioni sanitarie

Il Decurionato

All'unanimità di voti ha deliberato che sia riletto e confirmato esso Sig.r D. Gennaro Maja nella suddetta carica di Deputato di salute pel nuovo triennio che incomincia a Gennaro 1820

Considerando altronde, il Decurionato che gli attuali

lui Deputati di salute Cavaliere D. Francesco de Vianis
e D. Gennaro Serrara siansi condotti fatti
simi nel disimpegno della Carica specialm.
in occasione del Cordone di Noja hanno deliberato perciò che li
medesimi vengano confirmati, e così altro hanno
che incomincia come sopra a Gennajo 1820 seguitando
a rimanere D. Gennaro Maffa assistente giusta le istru-
zioni de' 17 Agosto 1816 - emanate dal Sig.r Sopraintend.o
Generale.

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno
come sopra.

Il Sindaco
D. Nicola
Francesco Campanile
Nicola Antonio Rizzi
Giuseppe di Barone Dec.
Domenico Bigotti
Pasquale Margiotta Dec.
Pietro Masi
Luigi Maffacane Dec.
Biagio de Vivo
Gennaro de Ferraro Dec.
Andrea Lauro Procop. Dec.
Nicola Lanaro Dec.
Simone Mic. Carano Dec.
Marco
Giovanni Muri
Ambrogio
Giacomo del Plato
Giovanni Edo. de Conti
Raffaele Natale Dec.

Andrea Cipullo Dec. di Legge

Oggi che sono li diciannove del mese di Ottobre dell'anno mil-
leottocento diciannove in Palermo &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone
di sottoscritti e sig.ri Decurioni sotto dal sig.r Sindaco presidente pro-
posta lettera del sig.r Intendente della Provincia de' quindici
del corrente mese Ufficio 3.o Carico 2.o N.o 1884 - che impone
di riunirsi il Decurionato onde proponga i fondi per la rid-
duzione della Chiesa parrocchiale di Cefalà Diana

Il Decurionato

Avendo preso in considerazione che presso non vi sono
fondi disponibili per concorrere alle riparazioni della Chiesa par-
rocchiale di Cefalà Diana ha deliberato di potersi adempire coll'a-
vanzo delle gabelle comunali se sarà per esistenza nell'an-
no venturo

Fatto e chiuso oggi giudetto giorno mese ed anno d.o

Il Sindaco

Giacomo del Plato
Giuseppe Cangemi due
Ferrante Teodoro D.e con
Ambrogio Di Dio

Francesco Vicari D.e
Francesco Lanza
Matteo di Simone
Giuseppe Barone Dec.e
Domenico Bruno
Pasquale Mogavero
Pietro Maria D.e
Luigi Mazzacane Dec.o
Filippo de Vicari Dec.e
Salvatore M.a Ferrara Dec.e
Andrea Lauro Grotto Dec.e
Nicola Santoro Dec.e
Giuseppe M.a Cangemi Dec.e
Giovanni Cangemi D.o

Andrea Lauro Dec.e

Oggi che sono li diecinnove del mese di Ottobre
dell'anno millottocento diecinnove in Salem=

Radunato il Collegio Decurionale nelle persone de
sottoscritti sig.ri Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente si
sono presentate le offerte prodotte dal sig.r D. Salvadore
Cancasio, e dal nominato Francesco di Paola, al sig.r Intend.e
della Provincia, e da questi con varie Lettere rimviate
al Decurionato per suo avviso, concernentino l'avviat.a
zione della Strada di Pastorano, ed ha similmente esib.to
lo il parere dato sulle stesse offerte dall'ing.r D'Amato

Il Decurionato

Uniformandosi al parere del ridetto sig.r D'Amato è
di avviso doversi l'offerta di de Paola in preferenza
di quella del sig.r Cancasio, come la più vantaggiosa per
gl'interessi del Comune, e di rinviarsi le carte fatte dal
l'Intendente della Provincia p.r uso di risulta=

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese, ed anno v.s

Il Sindaco
D Mazza

Francesco Angelillo
Matteo d'Amato
Giuseppe Barone Dec.
Pasquale Magaretti Dec.
Pietro Maria De
Luigi Mallacaro Dec.
Biagio Letizia Dec.
Tomaso M.a Fernandez Dec.
Giovanni Maur.o

Andrea Lauro Sindaco Dec.
Nicola Santoro Dec.=
Giacomo M.a Cavaliere

Giacomo Di Plato
Giovanni Cavaliere
Gennaro Caldo Dec.
Ambrogio Jisi Dec.
Andrea Scuotto Dec.

Leggi che sono li Diecinnove del mese di Ottobre dell'anno mille ottocento diecinnove in Palermo

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de Sotto scritti Sig.ri Decurioni, il Sig.r Sindaco Presidente ha proposto lettera del Sig.r Intendente della Provincia di jeri dello scorso sotto Segreteria di Consiglio d'Intendenza No. 877 colla quale ha ordinato che il Decurionato dia l'occorrente sull'apertura de magazzini, che intende fare il Sig.r Chiariglia qual aggiudicatario del Lastamento delle Strade e Congregazione di S.ta M.a di Quatruviale di Casa Professa a S.t Agostino

Il Decurionato

Non avendo cosa da opporre sulla chiesta apertura de magazzini è di avviso che il primo Eletto di unita dell'Ingegn.r d'Amato si portino sopraluogo e quando l'apertura del magazzino nell'interno di Vicolo non sia di pregiudizio al pubblico il d.o Primo Eletto ne dia la permissione come delle sue attribuzioni, in opposto riferisca per le provvidenze di risulta

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno mese ed anno d.o

Biagio de Vicariis Dec.e
Domenico M.a Ferrara Dec.e
Andrea Lauro Dec.e
Nicola Santoro Dec.e
Simone M.a Cannella Dec.e

Il Sindaco
Franco de Vicariis
Francesco Candela
Giuseppe Barone Dec.e
Pasquale Migliaccio Dec.e
Pietro Maria [illegible]
Luigi Mollacane Dec.e

Giovanni Maria [illegible]
Giacomo de Lato
Salvatore Cannata Dec.e
Andrea Eletto Dec.e

Leggi che sono li Diciannove = dico Diciannove del mese
di Ottobre dell'anno milleottocento diciannove
in Salerno =

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de sotto
scritti individui, il Sig.r Sindaco Presidente ha fatto ostensiva
La lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 15 Agosto
ultimo Uffizio 1.o Carico di polizia N.o 1514 riguardante
La nomina de' nuovi Deputati di salute di questo Comune
pel nuovo triennio che comincierà dal primo Gennajo
dell'entrante anno 1820

Il Decurionato

Considerando che gli attuali Deputati di salute sig.ri D.
Gennaro Chiaja, D. Francesco de Vicariis, e D. Gennaro
Carrara con tutto il zelo ed attività hanno esercitato
La loro carica, tralt'altro in occasione del Cordone di Noja

di avviso

Di confermarsi li sudetti Deputati, e qualora vengano
no approvati rende inutile provvedersi della piazza dell'
istruttore si perchè sono istruiti della carica, e si rende
perchè vi è il sudetto D. Gennaro Chiaja che in qua-
lunque circostanza può dare norma agli altri due =
Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno e.s.

Il Sindaco

Marchese
Ferrante Baldo - Decurione
Tommaso M.a Ferrara Decurione
Nicola Soriano Decurione
Pietro Masi Decurione

Oggi che sono li trentuno di mezzo di Ottobre
dell'anno millecottocentodiecinnove in Salerno

Radunatosi il Colleggio Decurionale nelle persone de sotto
indicati, il S.r Sindaco Presidente ha presentato Lettera
di questo Sig.r Intendente della Provincia de' 27 cadente Uffo
primo Carico di Polizia de' 20 8bre colla quale vien chiesto
il voto Decurionale circa la fiera che ha domandato celebrare
il Comune di Montecorvino nella penultima Domenica di
Maggio di ciascun anno per la durata di giorni tre

Il Decurionato

Atteso che la fiera di Salerno va a terminare nel
dì 14 di Maggio non ha alcuna osservazione da fare
sulla domandata stessa

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, e anno di sop.a

Il Sindaco

Antonio Jurgo D.r
Ferrante Caldo D.r Conte
Giuseppe Barone Del
Tesauro D.r
Luca Dottor Decurione

Andrea Cajato Decurione

Pasquale Maria Decurione

Ambrogio Jossi Decurione

Nicola Santoro D.r
Pietro Masi D.r
Luigi Mazzacane Dec.e
Tommaso M.a Ferrara Dec.e
Andrea Lauro Dottor Dec.e
Giovanni Mauri P.
Giacomo M.a Cavaro Dec.e
Biagio de Vicariis Dec.e
Pasquale Allegretti Dec.e
Espo Dottor
Francesco Cavallo
Raffaele Vadalà Dec.e

Oggi dice sono li trentuno del mese di Ottobre dell'anno
milleottocentodiciannove in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de'
soli Signori Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si
è fatta osservare una circolare del Sig.r Intend.e della
Prov.a de' 12 cadente Uffizio 2.o carico primo N.o 2198 colla
quale domanda un quadro degli assegnamenti che si contri-
buiscono da questo Comune alle Parocchie a titolo di con-
grua, o supplemento di congrua

Il Decurionato

Dichiara che nella Comune di villaggi non vi è alcuna
parocchia di padronato di juo patronato, ne dalla Comune
stessa si paga alcuna somma alle parocchie a qualun-
que titolo

Fatto e chiuso oggi predetto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco

Antonio Jurgo D.e

Ferrante Eldo D.e Cod.

Filippo Barone Dec.

Gaetano Gallo D.e

Andrea Pepe Dec.

Ambrogio Sisi Dec.

Gennaro Carrara Dec.

Nicola Santoro D.e

Nicola Masi D.e

Luigi Mazzacane Dec.

Tommaso M.a Ferrara Dec.

Andrea Lauro Notto Dec.

Giovanni Mauri D.e

Gaetano M.a Cuomo Dec.

Biagio de Vicariis D.e

Pasquale Magnotti D.e

Francesco Cavagnaro

Raffaele Natella D.e

Oggi che sono li trentuno di Mese di Ottobre
dell'anno mille ottocento diciannove in Palermo

Adunatosi il collegio Decurionale nelle persone
de sottoscritti sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si
sono presentate tre Lettere del Sig.r Intend.e della Provincia
La prima de' 16 cad.e Reg.to del Soprastio d'Intendenza D.i 2345
La seconda de' 27 d.o Uffizio 2.o Carico 2.o D.i 11640, e la terza
de 29 d.o Uffizio 2.o Carico 2.o D.i 11641 con tre suppliche de'
PP. Cappuccini de' PP. Riformati, e de' PP. Osservanti di
questo Comune intorno al sussidio caritativo, onde il Decu-
rionato avesse detto il solito, e per qual somma

Il Decurionato

Attesoche i richiedenti Monasteri si prestano in tutte
le occasioni alla cura delle anime, alla somministraz.e
de' sagramenti nelle carceri alle diverse associazioni dei
cittadini poveri, e ad altri Uffizj di carità, per cui da tem-
po immemorabile si è ad essi dato un'annua sovvenzione,
Coerentemente al sentimento manifestato nella somm.a
dello stato di ripartizione dell'anno corrente

È di avviso

Continuarsi la solita sovvenzione di D.i quarantacinque
ad ognuno, pigliandosi sempre con distinti separati
nei stati discussi, e poter far fronte da parte de' loro bi-
sogni

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno mese ed anno s.a

Il Sindaco

Ant.o Pilo

Ant.o Lo Jacono Not.o
Luogot.e Cancell.re
Dom.co Bivona Not.o

Luigi Mazzocca Dec.
Tommaso M.a Ferrara Dec.
Andrea Lauro Trotto Dec.
Giovanni Mauri M.
Pietro M.a Cirigni Dec.
S. Biagio del Vicario
Pasquale Magarelli Dec.
Gio. Batt.a
Francesco Cannavale
Raffaele Natella D.o
Antonio Jorgo
Ferrante Valdo. D.o Cav.
Giuseppe Barone Dec.
Pietro Masi
Fran.co
Andrea Cirillo Dec. Sig.r

Oggi che sono li sette del mese di Novembre dell'anno mille ottocento diecinove in Palermo &

A norma dell'Art.° 71 della Legge de' 12 Decembre 1816 — oggi prima Domenica del subbetto mese radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotto segnati Sig.ri Decurioni, il Sig.r Sindaco Presidente ha fatto presente che colla Legge di organizzazione delle Dogane del dì 1.° Giugno anno 1817 venne fissata per Palermo una Dogana di seconda classe, rimanendo però il Ricevitore principale in questa Città medesima.

Questa determinazione ha arrecato di fatto alla nostra Comune poichè essendo Capoluogo di Provincia, sede di un Comando Generale di Divisione, di un' Intendenza di prima classe della G.a C.a Criminale, il Tribunale Civile, e di tutte le autorità Provinciali, Città cospicua, e se non di tutto commercio atta però a migliorare il suo negoziato, e nella quale risiede una deputazione collegiale di Salute, ed in ogni anno vi sono due fiere una delle quali è la più rinomata del Regno che è appunto quella che si celebra nel mese di Settembre e cui per due mesi è considerata di prima classe, viene a risentire degl' insensibili danni atteso colla detta classificazione manca il dritto d'immissione all'estero.

Ora si sta facendo una nuova legge, e si attende secondo la proposta fatta che in vece di rimettersi alla classificazione che aveva da prima s'intende restringerla ulteriormente con maggiore torto e danno della Comune nostra.

In fine manifestando che per altri Comuni si è ottenuto che la classificazione si sia cambiata ad istanza delle medesime ha provocato dal Decurionato una deliberazione in proposito —

Il Decurionato

Per i motivi espressi da esso S.r Sindaco ha deliberato pregarsi il S.r Intendente onde si compiaccia provocare dall'Eccellentissimo ministro delle finanze che attesi i suddetti titoli ed altri che ornano questa città si degni disporre che della novella organizzazione sia rimessa questa Dogana regia nel modo come prima esisteva, o sia venga destinata di prima Classe, e resta incaricato il S.r Sindaco alla spedizione di una copia della presente deliberazione insieme con un ragionato rapporto nel quale faccia maggiormente risultare i vantaggi che si ricavano nel rimettersi detta dogana allo stato antico

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno di sopra

Il Sindaco

Io Notaro

Francesco de Vicariis de

Ambrogio Visi Nap.no

Giuseppe de Barone de

Pietro Maria de

Nicola Santozzo de =

Antonio Jorio de

Andrea Lauro Frutto de

Giacomo de Pat de

Luigi Maggiore de

Giovanni de Lauri

Giuseppe Cavaglia

Pasquale Magarelli Dalmazio

Fortunato Eddo de Cond.

Andrea Reputo de Lig.

Raffaele de Stellato

Luca de Carrara de

Domenico Rizzo de

Luca Paolo de

=Dominico M.a Germano de

Lunaro Carrara de

Oggi che sono li sette del mese di Novembre
Dell'anno milleottocento diciannove in Salerno

Adunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto=
scritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è propo=
sta lettera del Sig.r Intend.e della Provincia de' 6 corrente mese
Uffizio 1.o Carico di Polizia N.o 21676 che prescrive destinarsi
un patrocinatore presso il Regio Giudice e procedersi rego=
larmente alla riattazione della Casa del Carmine Bottiglieri

Il Decurionato

All'unanimità ha prescelto il Patrocinatore D. Raffae=
le Natella onde ad istanza della Comune metta in carri=
no tutti gli atti regolari per la riattaz.e della suddetta Casa

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno di sopra

Il Sindaco

Raffaele Natella D.

Francesco Saverio Romano Dec.

Domenico Pisani

Lucantonio Pecci Dec.

Tommaso M.a Ferrara Dec.

Ambrogio Jasi Dec.

Giuseppe Barone Dec.

Pietro Maria De

Nicola Santoro Dec.

Antonio Verga

Andrea Lauro Sotto Dec.

Giacomo del Piato D.

Luigi Mazzacane Dec.

Giovanni Maurio

Francesco Cavalla Dec.

Pasquale Magarelli Dec.

Andrea Lippi Dec.

Oggi che sono li sette del mese di Novembre dell'anno
mille ottocento diciannove in Salerno

A norma dell'Art. 71 della Legge de 12 Decembre 1816
oggi prima Domenica del suddetto mese riunitosi il Decu
rionato nelle persone de' sottoscritti sig.ri Decurioni dal sig.r
Sindaco Presidente fù fatto osservare che il Consiglio Provin
ciale nelle sue sessioni tenute nel passato mese di Ottobre
ha proggettato di trasferirsi la Dogana di grani di questa
Città nello spiazzo di Portanova e propriamente nell'istes
i magazzini appartenenti al Sig.r Cavaliere D. Luigi Mace
donio Marchese di Ruggiano con progettare ancora la formazio
ne di una Banchetta onde i grani si potessero imbarcare ed
altre cose facendo gravitare le spese in parte a carico della
Comune

Il Decurionato

Considerando che le opere suddette sono di grave
danno alla Comune

1.o Perchè deve soggiacere a una parte delle ingenti spe
se da farsi mentre gli mancando le visorse oggi appartenenti.

2.o Perchè riuscirebbe molto incomodo ai negozianti il com
merciare in un sito ove non essendovi delle abitazioni vi
sarebbe rischio di conservarsi danaro e di agire ad ogni
Le ore

3.o Perchè i magazzini del Sig.r Ruggiano sono sottoposti
a dei terrapieni e sarebbe difficile il conservarvi de'
Generali senza opere troppo dispendiose che non si posso
no facilmente attendere

4.o Perchè si darebbe luogo in certo modo ad una

privativa a favore di un particolare locchè è
di molto pregiudizio ai Cittadini ed è vietato
dalla Legge

Fu Deliberato a diciotto voti sopra due
Presentarsi delle rimostranze a V. E. Il Ministro dell'Interno
ed a V. Ecc.a ancora onde l'opera proggettata non abbia effetto
ed ha nominato per Deputati i Sig.ri D. Francesco Cavaliere
D. Francesco Rocco, e D. Cesare Bassi i quali restano incarica-
ti di condursi nella Capitale, e rinformare V. E. Il Ministro
e sovvenire anche S. M. (D. G.) presentare delle suppliche,
fare tutte quelle osservazioni in iscritto che credono per sosten-
nere quanto di sopra si è detto autorizzandoli a fare le
spese che sono necessarie &.

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese ed anno di sopra

Il Sindaco

D. Mesa

Oggi che sono li ventotto del mese di Novembre dell'anno
mille ottocentodiecinnove in Salerno &

Riunitosi il Decurionato nelle persone de' sotto scritti sig.ri
Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente si è proposta lettera
del S.r Intendente della Prov.a de' 27 Novembre corrente mese ed
anno Uffizio 2.o Carico N.o D.i 22123 colla quale ha imposto
di riunirsi il Decurionato ad oggetto di scegliere tre Deputati
i quali esprongano le ragioni, e sostengano gl'interessi di
questo Comune presso il Consiglio d'Intendenza la mattina
di Venerdì tre Decembre, in cui il Consiglio med.o intesi i De-
putati sudetti, e quelli del nuovo Comune di Pellezzano dovrà
definire la vata di Vendite, e pesi spettanti all'accennato
nuovo Comune

Il Decurionato
ha nominato per Deputati li seguenti soggetti
D. Francesco Cavaselice
D. Cesare Capone
D. Francesco de Vicariis

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese, ed anno di sopra

Il Sindaco

Giovanni Maria D.e

Conte Gio.ni Filangieri

Rat.e Natale Duca

Antonio Giorgio D.e

Ferrante Baldo de Cond.

Luigi Mazzacane Dec.to

Nicola Santoro Dec.

Ambrogio Jisi Dec.no

Giuseppe Barone Dec.

Giovanni Ant.o Ferrara Dec.e

Pietro Maria de Dec.e

Pasquale Pagavelli Dec.

Gennaro Cavaro Dec.e

Franco de Vicariis Dec.

Oggi che sono li ventotto del mese di Novembre
dell'anno milleottocento diciannove in Salerno
Riunitosi il Decurionato nelle persone de' sotto scritti signori
Decurioni, il sig.r Sindaco Presidente ha presentato al Collegio
Lettera del sig.r Intendente della Provincia de' 12 hor.e corrente
mese ed anno Uffizio 2.o Carico 3.o N.o 22360 che autorizza a
far nominare altri Eletti in quei Villaggi dove il personale
degli eligibili lo permetta

Il Decurionato

Attesoche pei Villaggi di Brignano Pastorano Sordina Colo-
gna, e Giovi non vi sono soggetti idonei a sostenere l'incarico
dello Stato Civile. Di avviso che i villaggi di Brignano Pa-
storano, e Sordina siano riuniti al villaggio di Cigliara, che
il Villaggio di Giovi sia unito a quello di Pastena ed in fine
che quello di Cologna resti colla Città di Salerno attesa la in-
guial distanza del Villaggio di Cigliara

Deliberando poi sulla nomina degli Eletti pei Villag-
gi suddetti propone le seguenti terne

Per Cigliara e riuniti
D. Francesco di Giacomo
D. Pasquale Galdi
D. Francesco Saverio de Vita

Per Pastena e Giovi
D. Tommaso D'Amato
Ferdinando Sabbatino
Luigi Galdieri

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno di sopra

Il Sindaco
Giovanni Manni D.
Raffaele Vastellone D.
Antonio Fiorga D.

Oggi che sono li cinque del mese di Decembre dell'anno milleottocen
todiecinnove in Salerno

68

A termini dell'Articolo 71 della Legge de 12 Decem=
bre 1816 oggi prima Domenica del mese riunitosi il Decurionato
nelle persone de' sottonotati soggetti, il Sig.r Sindaco ha fatto pre=
sente al Collegio che rabbrobandosi in questa Città nel soppresso
convento di Domenicani alcune rilevanti reliquie del glorioso
S.t Tommaso d'Aquino, cioè il braccio, e varii manoscritti di un carat=
re Gotico che si conservano in una cappella gentilizia di questa
Comune all'oggetto edificata formando l'ammirazione de' dotti
letterati molti de' quali a bella posta qui si conducono per osservar=
li sarebbe espediente prendersi tutti li mezzi per ottenere dalla
S.ta Clemenza la ripristinazione nell'indicato Monastero di quattro
o cinque PP. Predicatori per la custodia della Chiesa, e di si
insigni reliquie osservando ancora che qualunque il ridetto
Monastero sia stato addetto per Caserma, pure ve è un quartino
del tutto separato che prima della soppressione serviva pe' suoi
quali oggi potrebbe adeguarsi ai sudetti PP. Predicatori senza
punto dare incomodo al Dr. locale di Caserma

Il Decurionato

Considerando essere di decoro della Città che le sudette reliquie che ne
tanti secoli han formato l'ammirazione de' naturali non solo
ma de' forastieri ancora lungi del restare in obblio siano con=
servate colla maggior possibile decenza e devozione de' fedeli è
di avviso pregarsi il Sig.r Intendente perchè si compiaccia di in=
terporre i suoi valevoli uffizi presso chi vede conveniente, onde im=
plorare da S. M. la grazia della ripristinazione in questa Città
di soli cinque PP. Predicatori come la proposta del Sig.r Sindaco, per
la custodia delle insigni reliquie del glorioso S. Tommaso d'Aquino. E
Fatto oggi sudetto giorno, mese, ed anno c.s. Il Sindaco

Oggi dì sono li Tredici del Mese di Decembre dell'anno Milleottocento diciannove in Salemanz e proprium.te nel Luogo solito delle sue Sedute-

59

Con Tarì

Radunatasi il Decurionato nelle persone de' Sig.ri Cav.re D. Gennaro Abza Sindaco Presidente, e sabbaserii Decurioni. Il prelodato Sig.r Sindaco ha fatto ostensivo un uffizio del Sig.r Intendente delle Prov.e in data degli undeci corrente (D.o 2381) - emesso dall'Uffizio 2.o Carico 1.o, con cui inarica il Decurionato a deliberare sulla mancanza delle Imprevedute, ed a proporre li fondi onde supplirsi, venendo pregato ancora la circostanza del passaggio di S.M.

Il Decurionato visto il bilancio all'ingresso ostivo dello stesso Sig.r Sindaco delle somme erogate nel corrente Esercizio

Visto l'Effetto dei seguenti Introito in Ducati Duecentocinque e gr. ottanta quattro

Considerando, che per supplire al bisogno di rimanenti ventuno giorni dell'anno, in cui si concorre anche la variata circostanza del passaggio di S.M., avvi d'uopo di una somma per far fronte a tali Effetti

Hà deliberato

Ottenere ordinarsi aggiungersi alle Imprevedute altri Ducati Trecento cinquanta per supplemento, potendosi addire all'oggetto l'Art.o 82 - dello stato di variazione per Legge di Lire non effettive due ottave la somma di Ducati Cento, l'avanzo dell'Art.o 94 - addetto alla manutenzione di quattordici Riverberi, sei di quali sono in costruzione, per cui avvanzano Ducati Duecentouno, e li rimanenti Ducati Cinquanta compimento de' sud.i Ducati Trecento cinquanta potrebbero prelevarsi dall'Art.o 55 - addetto al mantenimento delle strade d'Estazj. E ciò per rimborsare i Ducati Duecentocinque e gr. ottantaquattro di più fissati, e straordinariamente l'amministrazione ne rimanenti giorni dell'anno corrente -

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, Mese, Anno -

Il Sindaco Presid.te

Biagio de Vicariis Segret.o

Francesco di Vicorio Dr.

Jacomo del Rato Dr.

Pasquale Bergarelli Dr.

Antonio Purga Dr.

Ambrosio Tisi Dr.

Gennaro Carrara Dr.

Andrea Lauro Rotto Dr.

Domenico Bizzozzi Dr.

Pietro Maria Dr.

Nicola Santoro Dr.

Francesco Dr.

Luigi Marracodes Dr.

Raffaele Natelle Dr.

Francesco Carrara Dr.

Tommaso M.a Ferrara Dr.

Giovanni Mauri Dr.

Oggi dee sono li 3 redici del Mese di Decembre dell'anno Milleotte-
cento diciannoue in Salerno, e propriamente in quella
Casa Comunale nel luogo delle sue solite sedute -

Radunatosi il Decurionato nelle persone de' sottoscritti Signori Decurio-
ni, il Sig.r Sindaco Presidente ha proposto un Officio del Sig.r Intendente
in data delli 12 - Decembre emesso dal N.° Officio, Carico di Soldi 3 per
ogni numero, con cui incarica il Decurionato a formare un nobamen-
to esatto di tutti li Cani esistenti, che Cani di cui è di peli dee sono
nella Comune, colla distinzione dell'età, pelo, e di Proprietarij che
li conservano

Il Decurionato onde eseguire con ogni esattezza il citato incarico, ha
creduto spedicare deliberare di invitare il Sig.r Sindaco di formare
un ordinanza all'oggetto per i Proprietarij di Salerno, e di incaricare
con Officio gli Eletti di Villaggi a formare un nobamento de Cani
esistenti nelle loro Regioni, designando l'età, il pelo, di Proprietar-
rij a cui appartengono -

Fatto e chiuso oggi sud.° giorno, mese, ed anno -

Gio. Maria
Francesco de Vicariis de
Giacomo del Mastro de
Biagio de Vicariis Seniore de
Pasquale Magarelli Dec.
Antonio Lurgo de
Ambrogio Fisi Dec.
Giuseppe Carrara de
Andrea Lauro Notto Dec.
Domenico Bisogni de
Pietro Maria de
Nicola Santoro Dec.
Marco Antonio
Luigi Maffacano Dec.

Oggi due sono li venti del mese di Febbrajo dell'anno mille ot-
tocentoventi in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sot-
toscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fu proposta
Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 12 Gennajo cor-
rente anno spettante primo Carico di Polizia &.a concernente l'in-
formo sulle qualità morali, condotta politica, ed attaccamento
all'ordine pubblico di Francescantonio di Giacomo figlio di Fortunato
del Villaggio di Cegliara, nominato guardiano de' Boschi del Sig.
D. Matteo della Corte, onde vedere se vi sia degno di poter ave-
re il permesso di conservare le armi, senza delle quali potrebbe abusarne

Il Decurionato

Visto il certificato dell'Eletto locale dal quale risulta che il
d.o Francescantonio di Giacomo di Cegliara è persona di buona
morale, attaccata all'ordine pubblico, e senza esser mai stato in-
culto di delitto alcuno [illegible]

È di avviso potergli si affidare le armi &

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco

Domenico Pisapia D.e
Giacomo M.a Tenore D.e
Il Canc.e Decurionale
Francesco Vicarii D.e

Gennaro [illegible] D.e
Gennaro Sajo D.e
Tommaso M.a Ferraro Dec.e
Giovanni Mauri D.e
Pietro Masi D.e
Antonio Purga D.e
Pasquale Mezzarelli Dec.e
Francesco M.a Tedesco D.e
Raffaele Nicolla D.e
Biagio de Feo Dec.e
Nicola Savarese D.e
[illegible]
Matteo de Renzo
[illegible]
Giuseppe Barone D.e

Oggi che sono li venti del mese di Febbrajo dell'anno milleottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de sottoscritti sig.ri Decurioni il sig.r Sindaco Presidente ha proposto la lettera del sig.r Intendente della Provincia de 22 Xbre prossimo anno 1819 rapporto primo carico di polizia d.i 24 e 26 colla quale domanda i rischiarimenti sulla condotta e morale di Filippo Sierro figlio del q.m Baldassarre e Brigida Carluccio nato nel Villaggio di Sava e domiciliato fin dalla sua infanzia in questa Città, non che quale opinione egli gode presso il Pubblico

Il Decurionato

Da rinnegnamenti presi sul conto del detto Filippo Sierro, e dal certificato del parroco, viene di attestare che questi è persona di buona condotta e morale, ed attaccata all'ordine pubblico, per cui è venuto affirmare la presente &

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno di sopra

Il Sindaco

Gennaro Carrara Dec.e

Gennaro Sofia Dec.e

Tommaso M.a Ferrara Dec.e

Giovanni Mauri

Pietro Maria De

Antonio Jorgo Dec.e

Pasquale Mozzarelli Dec.e

Francesco M.a Criscuolo

Biagio de Vicariis

Nicola Santoro Dec.e

Andrea Cirillo Dec.e Leg.o

Francesco Cangelosi

Marco d'Amato

Giuseppe Barra Dec.e

Gennaro Bisogni

Oggi che sono li venti del mese di Febbrajo dell'anno mille ottocentoventisei in Salerno.

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta la lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' . . . . . colla quale domanda se la persona di Vincenzo Vuoli di Pastena sia persona pacifica dabbene, di ottima morale ed attaccata all'ordine pubblico.

Il Decurionato

Visti i certificati del parroco di Retto di Pastena da quali si ha che il Vincenzo Vuoli è persona pacifica, dabbene, di ottima morale, ed attaccata all'ordine pubblico, non incontra difficoltà a dichiararlo per tale, per cui ne ha segnato il presente.

Fatto e chiuso oggi predetto giorno, mese, ed anno di sopra.

Il Sindaco

F. Pepe Barone Dec.
Gennaro Carrara Dec.
Giuseppe Maria Dec.
Francesco de Vicariis Dec.
Tommaso Ma. Ferrara Dec.
Giovanni Mauri
Pietro Masini
Antonio Durso Dec.
Andrea Pignato Dec.
Pasquale Magarelli Dec.
Felice Giannattasio Dec.
Francesco Ma. Fiscale Dec.
Raffaele Natella
Giorgio de Vicariis Dec.
Nicola Scuotto Dec.
Matteo d'Amato

Oggi che sono li venti del mese di Febbrajo dell' 62
anno milleottocentoventi in salerno &

Adunatosi il Colleggio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni fu e dal sig.r Sindaco presidente proposta Lettera del sig.r Intendente della Provincia de 20 Decembre scorso anno 1819 Ufficio primo Carico di Polizia N.o 2445 colla quale domanda se le qualità morali e condotta politica de' nominati Luigi di Giacomo, Vincenzo di Giacomo, e Ferdinando Vicinanza tutti di Villaggio di Giovi gli rendesse degni del favore del permesso d'armi per uso della caccia che han provocato

Il Decurionato

Viste i certificati del parroco di Giovi, e dell'eletto di Pastena da quali risulta di esserli suddetti di buona morale, ed attaccati all'ordine pubblico, è di avviso poterli accordare il permesso che han domandato delle armi per uso da caccia

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese ed anno d.o sopra

Il Sindaco

Gaetano Barone N.o

Domenico Pisapia de

Giacomo M.a Carrara de

Gennaro Carrara de

Gennaro Saja de

Tommaso M.a Ferrara de

Giovanni Stefani

Pietro Mari

Antonio Gargano de

Pasquale Magarelli de

Andrea Pisapia de

Francesco M.a Fiscale

Pasquale Natella de

Giuseppe del Vicario

Nicola Segretario

Francesco Guariglia

Nicola d'Amato

Leggi che sono li venti del mese di Febbrajo dell'anno milleo
ottocentoquindici in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotto
scritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta
Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 23 Nov.e 1814 uff.
2.o Carico 3.o N.o 18518 colla quale nell'atto che rimette il de
conto prodotto da Giovanni Barba delle somme di cui è credi
tore per la costruzione del locale sito lungo la strada della
marina di questo Comune incarica il Decurionato di dire
se ha osservazioni da fare sulla posizione del conto

Proposto si il memoriale di Giovanni Barba
Considerando che negli atti esistenti nella Cancelleria Comunale
rimessi dal Sig.r Intendente manca il contratto di appalto
della Casa costruita da Gio: Barba nella strada della marina
di questa Città di Salerno, per cui non si può conoscere da
qual Epoca debba cominciare a decorrere l'interesse di D.ti 83.
36 importo dell'intiero Lavoro fatto dall'appaltatore

Considerando, che mentre il Barba col suo deconto pre
sentato al Sig.r Intendente è rimesso a questo Decurionato, non
che in varie sue domande dirette allo stesso predetto Sig.r Intend.
comincia a calcolare d.o interesse da Gennaro 1814, colla sua
domanda ultima poi de 11 Novembre passato anno 1819 preten
de gl'interessi medesimi da Gennaro 1813. Quindi è che non
può il Decurionato venire a giorno se effettivamente sia il
Barba creditore per d.a causa, ed in qual somma senza osservare
la copia del succennato contratto

Per tali considerazioni ha deliberato pregarsi il Sig.r Intendente di rimettere la copia di detto con= Con Istrum.to
tratto, onde potere in vista della stessa deliberare il dippiù che si conviene

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco

Lo Sindaco

Lennaro Carnaja Dec.re

Lennaro Saja Dec.re

Tommaso M.a Ferraro Dec.re

Giovanni Mauro

Pietro Mazza Dec.re

Antonio Jorio Dec.re

Pasquale di Sarelli Dec.re

Francesco M.a Viscardi Dec.re

Biagio de Vicariis Dec.re

Nicola Santoro Dec.re

Francesco Saverio Lia

Matteo Tarsia

Gaetano Pizzi

Biagio Ferraro Dec.re

Domenico Bisogni Dec.re

Giacomo M.a Cannone Dec.re

Gio: Batta Dec.re

Gio: Batta Dec.re

Francesco de Vicariis Dec.re

Andrea Deputato Dec.re Segretario

Adi 21 che sono li venti di mese di Febbraio dell'anno
mille ottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de'
sottoscritti Sigli Decurioni si è dal Sig.r Sindaco Presidente pro-
posta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 17 corrente
mese Ufizio 2.o Carico 3.o N.o 2998 colla quale viene d'impor-
re al Decurionato di deliberare se convenga lasciarsi il Cam-
posanto al Ponte della Fratta ad uso de Casali soltanto e co-
struirsene un'altro a poca distanza da Salerno per uso della
sola città, e se possa risparmiarsi invece la spesa di quello
nel sito da Sala destinato per Lastrina

Il Decurionato

Considerando che il Camposanto al Ponte della Fratta si ri-
trova in molta distanza da Salerno, e che resta in luogo disag-
gevole & praticarlo

Considerando che l'altro nel luogo detto La Sala non è di as-
soluta necessità

È di avviso

sopprimersi quest'ultimo: l'altro al Ponte della Fratta
restare addetto pei soli Casali, e formarsene uno a poca distanza
da Salerno & uso della sola città in luogo comodo, e fatto con
quella decenza che si richiede & ispirare religione, e rispetto
alle spoglie de' defunti.

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese ed anno e.o

Il Sindaco

Antonio Pasqe de

Pasquale Magarelli Dec.re

Felice Lamberti Dec.re

Francesco M.a Grieco Dec.re

Raffaele Marsicano Dec.re

Giorgio de Vicariis Dec.re

Marco de Angelo

Gennaro Lezza Dec.re

Domenico M.a Ferraro Dec.re

Giovanni Matteo de Pietro Maria de

Andrea Crispino Dec.re

Oggi che sono li cinque del mese di Marzo dell'anno
milleottocentoventi in Salerno 8 ——— Con Formola

Radunatosi il Colleggio Decurionale nelle persone de'
sottoscritti sig.ri Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente si
è presentata a lettera al Decurionato del sig.r Intendente del=
la Provincia de' 29 dello scorso Febbrajo Uffizio 2.o Carico 3.o
N.o 350 = colla quale chiede un informo sulla domandata
esenzione dalla carica di Conciliatore fatta dal canonico D.
Fabio Avossa di cui perchè distratto da altre occupazioni e si
ancora per esser finicamente indisposto

Il Decurionato

Considerando che nella persona del sig.r canonico D. Fabio
Avossa concorrono tutte quelle qualità che si richieggono y
il disimpegno della carica di Conciliatore, e che dal momen=
to che è entrato in possesso della stessa l'ha indefessamente
esercitata, incaricandosi con carità ed amore delle circostanze
di coloro che sono a Lui ricorsi trattando che le parti ami=
chevolmente si fossero conciliate, e per le sue buone ma=
niere è sempre riuscito nell'intento

Per tali considerazioni è di avviso che il sig.r canoni=
co d'Avossa seguiti ad esercitare la carica di Conciliatore,
mentre la scelta fatta nella di lui persona è stata e è
tuttavia di soddisfazione di questo pubblico

Fatto e chiuso oggi subetto giorno mese ed anno
come sopra

Il Sindaco

Gennaro Carrara
Francesco [illegible]

Giovanni Mauri fo
Pasquale Mazzarelli Dec.a
Francesco Barone Bec
Domo Bigogno
Batt.a Nardelli
Antonio Pungetti
Nicola Gentile Dec.to
Pietro Maria Gi
Cyan. Bat.a
Biagio de Ficaccis
Tomaso Mo Ferrara Dec.
Giacomo del Prato
Farvara Edo & Co.
Tomaso d'Amato Decurione

Oggi che sono li diecinnove del mese di mar-
zo dell'anno milleottocentoventi in Salerno &
Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sod-
detti Sig.ri Decurioni dal 2.o Eletto Sig.r D. Raffaele Vita
ff. da Sindaco, ed in indisposiz.e dello stesso si è proposta
Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 14 del corr.e
mese Uffizio 1.o Carico di Polizia N.o 413. concernente l'in-
forno pel nominato Antonio Bottino, il quale avendo
ottenuto la pena de' ferri in Ergastolo cui fu condannato
d'imputazione di furto, e dovendo esser posto in libertà
ria di ciò farsi, la Direzione Generale di Polizia brama
conoscere la condotta, opinione che godeva presso il pub-
blico, mezzi di sussistenza, e se il suo ritorno in patria
possa compromettere la pubblica tranquillità, e perchè
Del suo interrogatorio ha dichiarato esser nativo di Sa-
lerno, figlio del fu Francesco allevato in Napoli da Rosa
Libetti cugina di sua Madre Isabella Guarino, di con-
dizione marinajo, e talvolta calefatore, e di avere
due germani anche marinaj chiamati Gennaro, e
Matteo Bottino, così a questo Decurionato si è com-
messo il d.o informo

Il Decurionato

Visti i certificati de' parrochi da quali risulta

Di non esistere in questo Commune alcuna famiglia di cognome Bottino

Visto lo Stato di popolazione nel quale parimenti non si vede trascritto il suddetto cognome

Visto il riscontro del Sindaco marittimo che accerta di non esservi nella matricola de' marinaj alcun'ascritto di detto cognome

Dichiara

Di non aver conoscenza del suddetto Nicola Bottino egualmente che de fratelli Gennaro e Matteo Jurj ne ha firmato il presente

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno ut sup.

Il 2.o Eletto

R. Rotta

Gennaro Camera Dec.

Pasquale Margarelli Dec.

Giovanni Marini D.

Giuseppe Barone Dec.

Andrea Cipullo Dec.

Domenico Bizzozzi D.

Pietro Maria Rizzo

Gregorio Luciani

Domenico M.a Ferrara Dec.

Antonio Turco

Biagio de Vicariis Dec.

Francesco Rizzo D.

Gennaro Sagnelli Dec.

Francesco de Vicariis Dec.

Oggi che sono li diecinnove del mese di Marzo dell'anno mille ottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti sig.ri Decurioni, dal 2.o Eletto sig.r D. Gaetano Vota fatto da Sindaco p.r l'indirizzazione dello stesso si è fatta sentire la lettera del sig.r Intendente della Provincia de' 19 dello scorso Gennajo corrente anno uffizio 2.o Carico 2.o d.i Atti 12 con cui prescrive al Decurionato di dichiarare a termini della Circolare di 22 Marzo 1819 d.i 6020 se in questo Comune vi siano fondi Baronali, o ecclesiastici, su di cui si vantassero usi civici, per i quali appartenendo al Comune il compenso, restino frattanto a dividersi tra i possessori de' med.i e 'l Comune

Il Decurionato

Per esecuzione della sudetta Lettera viene a dichiarare che in questo Comune non vi è alcun fondo Baronale o ecclesiastico come sopra indicato, ed in accerto ne ha firmato il presente &

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno come sopra &

Il 2.o Eletto

Gennaro Cavarra q.m
Pasquale Fragarelli dec.to
Giovanni Maria Dec.
Vincenzo Barone Dec

Andrea Pisano Dr. Leg.

Oggi che sono li diecinove del mese di Marzo
dell'anno milleottocentoventi in Salerno

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone
di sottoscritti sig.ri Decurioni dal 2° Eletto sig.r D. Raffaele
Vota Uff.le da Sindaco per l'indisposizione dello stesso, si è
fatto presente al Decurionato che il sig.r Intendente della
Provincia con foglio de 10 stante Uff.o 2° Carico 3° N°
4566 ha disposto scegliersi due deputati che possano aver
cura del buon mantenimento che delli assistenza dei
nuovi Lavori da farsi nella strada di Pastorano, non-
che quei finora eseguiti, e mancanza di una De-
putazione sono caduti e tuttavia cadono in deperimento

Il Decurionato

Considerando che all'oggetto vi bisognano due soggetti
probbi che vi abbiano una continua assistenza, e
fare che la strada sia sempre in buono stato, ha
prescelto i Due Decurioni sig.ri D. Gennaro Laja, e
D. Ferrante Galdo come quei che continuamente
la trafficano e vi hanno maggiore interesse, perchè
domiciliati in Cappiara Villaggio di questo Comune

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese ed anno

Il 2° Eletto

Gennaro Cappiara D.
Pasquale Magarelli
Giovanni Mauri D.

Giuseppe Barone Nec
Domo Bigogni Dr
Pietro Maria Dr
Gregorio Lucidi
Tommaso M.a Ferrara Dec.
Raffaele Natalucci Dr
Antonio Jorga
Matteo [illegible]
Biagio de Vicariis
Francesco Cavalieri
Francesco Pietro Dr
Gio: Carlo d'Aleo
Gennaro Saja Dec.
Francesco de Vicariis Dr

Andrea Crijsolo Dec.

Oggi che sono li ventisei del mese di Marzo dell'anno mille= 68
ottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il collegio Decurionale nelle persone de' sotto segnati Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fù proposto che essendo egli stato citato a comparire nella qualità suddetta, all'udienza della prima Camera della G.a J. Civile sedente in Napoli ad istanza del commendatore S.r D. Vittorio Macedonio & sentire far dritto all'appello prodotto da questi avverso la sentenza del Trib.le Civile di questa Provincia, che dichiarò inammissibile la dimanda del Commend.r diretta al conseguimento di varj canoni enfiteutici sopra questo Comune, è d'uopo eliggersi nella Capitale un patrocinatore & sostenere le parti del Comune med.o

Il Decurionato

A termini dell'Art.o 310 della Legge de' 12 Decembre 1816 ha scelto & difensore del Comune il S.r D. Nicola Monaco —
restando il Sig.r Sindaco incaricato di darne parte allo stesso e di passarne conoscenza al Sig.r Intend.e della Provincia

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco

Giovanni Maurici

Pasquale Magaraldi Dec.e

Giuseppe Barone Dec.e

Domenico Pajano Dec.e

Antonio Perego
Nicola Santoro
Pietro Marci
Giacomo Bolle
Biagio Deficardij
Marco Tomaso
Gennaro Favara
Giacomo del Vecchio
Tommaso Mo Ferraro decto
Giacomo del Vecchio
Ferrante Ello
Tomaso d'Amato Sacerdote

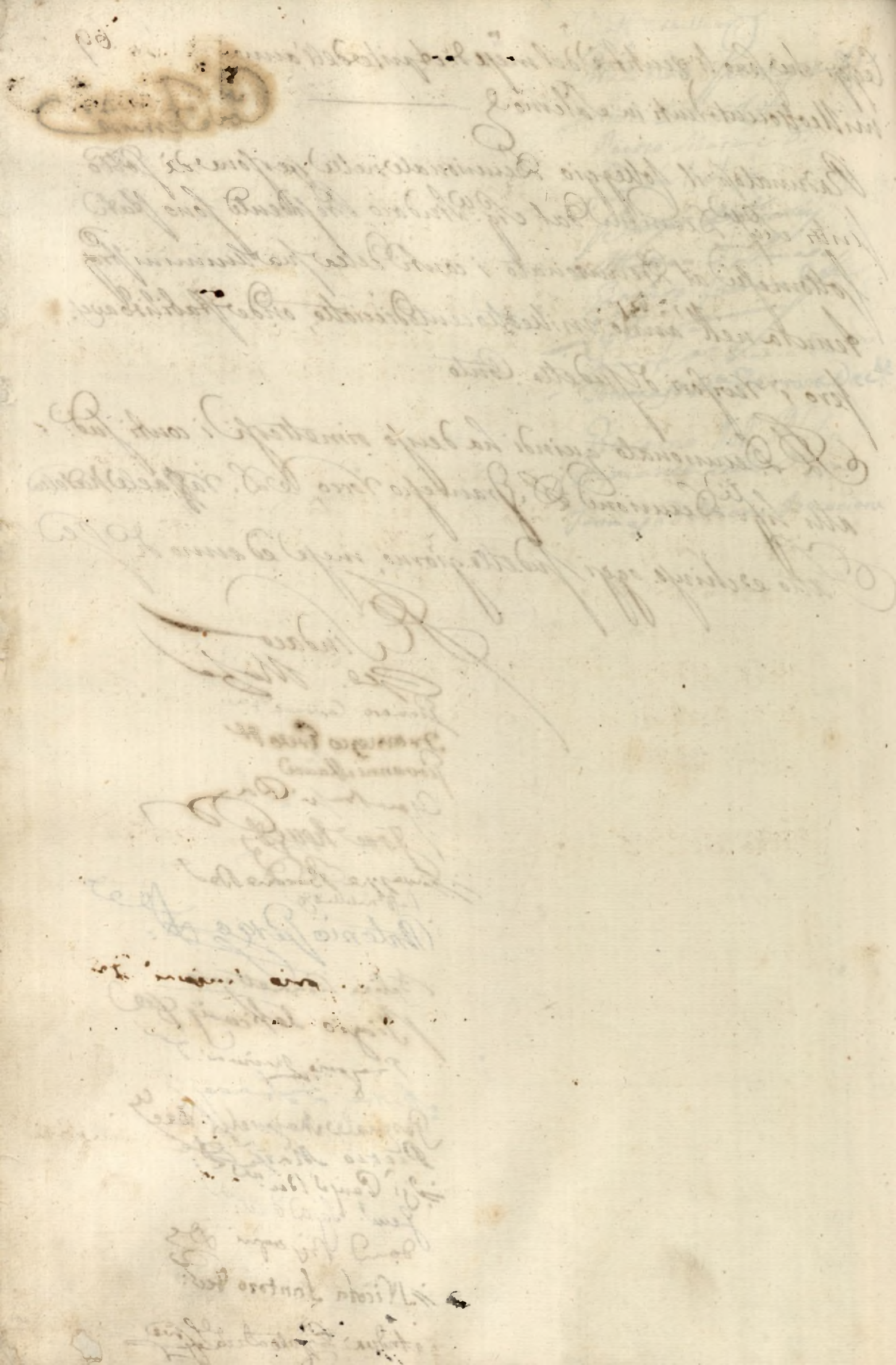
Oggi che sono li ventitrè del mese di Aprile dell'anno
milleottocentoquarantuno in Salerno ——— Con Firma

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto
scritti sig.ri Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente sono stati
sottomessi al Decurionato i conti della passata Amministra-
zione nell'anno milleottocentodiciotto, onde stabilir aves-
sero i revisori di detto Conto

Il Decurionato quindi ha deciso rimettersi i conti sud.
detti sig.ri Decurioni D. Gianbattista Vacca, e D. Raffaele Padella

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno di sopra

Il Sindaco
Gio. Maria
Gennaro Carrara Dec.
Francesco Greco Dec.
Giovanni Maurj
Gianbattista Dec.
Gius.e Rocco Dec.
Giuseppe Bacchus Dec.
Raffaele Padella Dec.
Antonio Perez Dec.
Felice Limongelli
Biagio Lepicard Dec.
Gregorio Giuliani
Matteo Amato
Pasquale Mazzeo Dec.
Pietro Maria Dec.
Gius.e Pappacoda Dec.
Gennaro Sojano Dec.
Domenico Pisapia Dec.
Nicola Santoro Dec.
Andrea Cipullo Dec.



Oggi che sono li sedici del Mese di Maggio del corrente anno Millesettecentoventi Ferrara

Radunatasi il Collegio Decurionale nelle persone de' sudetti Signori Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fù proposto una Lettera del Sig.r Intendente della Provincia in data de' 29. del prossimo passato Mese di Aprile = Uff.o 1.o Carico di Polizia N.o 7630, colla quale ha incaricato il Decurionato di formare un Progetto di Polizia rurale, per ovviare tra gli altri sconci quello, che da Carrettieri viene praticato dalla corrente Stagione ai seminati.

Il Decurionato dietro di tal proposta è stato di sentimento di pregare il prelodato Sig.r Intend.te acciò si compiaccia far mettere in osservanza tutte le Leggi all'uopo emanate, per mezzo di manifesti insinuare a Carrettieri di usare tutti i mezzi, onde non danneggiare i seminati particolarmente nella corrente Stagione, e finalmente di ordinare ai Guardaboschi l'esecuzione, vigilando sull'oggetto ——

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, Mese, ed anno S.a

Gregorio Luciani Dec.e
Pasquale Magarotti Dec.e
Giovanni Maurizio Dec.e
Gennaro Camara Dec.e
Pietro Macini Dec.e
Tommaso Ma.a Ferrara Dec.e

Oggi dee sono li sette del Mese di Maggio del
corrente anno Millecentoventeuno. In
Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sette soprascritti Sig.ri
Decurioni, dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposto che il Sig.r Intend.e
con Lettera del giorno 4. corrente = Ha dato l'Ordine di Polizia ha ordi-
nato di unirsi l'Assemblea Decurionale per farsi un Reggolamento di
Polizia Rurale per ovviare i danni che si arrecano ne Seminati
da Cacciatori nella presente Stagione, onde il Decurionato
istesso se ne occupi per esecuzione del dispotto del Sig.r In-
tendente

Considerando che senza dubio coll'andarsi a caccia per den-
tro i Seminati produce un gran danno ai medesimi da po-
veri Coloni, che dalla raccolta ritraggono il loro mantenu-
mento

Considerando che parimenti possono i Cacciatori divertirsi ne luoghi
dove non vi è Semina senza arrecar danno ai Coloni.

Per tali Considerazioni.

Il Decurionato ha deliberato di proggettare al Sig.r Intendente
di essere effettivo, qualora lo stesso altrimenti non stima, di
proibirsi a Cacciatori di andare ne Seminati nella corrente Sta-
gione sotto la multa di Carlini trenta per ogni Contravento-
re applicabili alla Cassa di Polizia di questa Comunità per
dare a Cacciatori un freno, qualora sia possibile. —

Fatto richiuso oggi sud.o giorno, Mese, ed anno —

Pietro Maria D.r

Il Sindaco Presid.e

Giovanni Mauri D.r

Silvestro Barone D.r

Antonio Fergola D.r

Nicola Scarfoglio Dec.e

Biagio de Vicariis Dr
Tiberio Mª Caviano Dr
Gio: Batta Rizzi
Pasquale Mazarelli Dr
Leonardo Cavara Dr
S. Cancellario
Matteo Romano
Principe Compatrono
Giacomo dall'Olio
Girolamo Lajadelli
Ferrante Taddo. S. Cod.
Tomaso d'Amato Decurione
Domenico Mª Ferrara Dr

Andrea Cipriato Decurione

Leggi che sono li sette del mese di Maggio dell'
anno mille otto centoventi in Salerno

Radunato il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto scritti
Sig.ri Decurioni si è dal Sig.r Presidente proposta Lettera
del Sig.r Intendente della Provincia de' 6 dello scorso espresso
Ufficio l.o Carico di Polizia N.o 768 colla quale a norma
delle Leggi e Regolamenti sulla riordinazione del servizio sani-
tario impone al Decurionato e Membri della Deputazio-
ne di formare un notamento di tutto il bisognevole che
la Deputazione stessa ha bisogno p.r la più sollecita
ed esatta esecuzione del servizio, mentre tale spesa deve
essere a Carico del Comune

Decurionato

Visto l'Articolo 186 del Regolamento di sopra indi-
cato progetta la somma di Ducati cinquanta annui
p.r carta intestata p.r la corrispondenza = per Carta sem-
plice = p.r cartoncini p.r stati mensili = p.r quattro Registri
uno p.r gli approdi de' Legni = altro per le partenze = Si-
mile p.r l'annotamento de' passeggieri che arrivano e
partono = Ed altro p.r annotare gli ordini che perven-
gono dalla Soprainten.te Generale di salute = Ed in
fine quella spesa che potrà occorrere p.r una forbi-

ed una molletta d'unghie

Fatto, e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco
Gio: Maria
Giovanni Maria
Pasquale Lucieri
Vincenzo Baracetti
Thome
Ferd. Rigoni
Antonio Turga
Nicola Antonio
Pietro Maria
Raffaello Natalle
Biagio del Vecchio
Pasquale Lucieri
Pasquale Bazzarelli
Linaro Carrara
Linaro
Matteo d'Amato
Francesco
Giacomo del Prato
Francesco
Gio: Maria
Girolamo Lazzadelli
Girolamo Eldo. di Carlo
Giorgio d'Amato Decurione
Girolamo di Ferrara Decurione

Andrea Pizzuto Decurione

Leggi che sono le sette del mese di Maggio dell'anno mille ottocentoventi in Salerno

Radunatosi il Decurionale nelle persone de' sotto segnati Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposto l'affare del Sig.r Lanza in ordine alla richiesta concessione di terreno arenoso con il piccolo recinto di fabbrica in luogo detto la Fornara fuori la Porta Orientale di questa Città, esistendo la perizia redatta dall'Ingegniere D. Almato circa il quantitativo di censo imposto per tale occupazione in beneficio del Comune

Il Decurionato

Vista la deliberazione degli undici del mese di Luglio dello scorso anno colla quale fu risoluto che il Sig.r Sindaco di unita ai Decurioni D. Francesco Favaselice, e D. Andrea Lauro Grotto di unita all'Ing.r D'Almato avendo presente il titolo di acquisto che dovea esibirsi dal Sig.r Lanza avessero verificato frall'altro, se quel suolo fosse o pur no necessario, o almeno utile per la fiera degli animali

Considerando che il verbale di tale verifica non esiste, documento essenzialissimo per potersi risolvere l'affare in questione

Considerando che l'attuale Sig.r Sindaco per i motivi addotti non può ora personalmente assistere ad una

tale opinione, egualmente che il Sig.r Lauro devono
esporre di essere Decurione

Per tali considerazioni è di avviso che il Sig.r D.
Francesco Savastice di unita agli altri Sig.ri Decurioni
D. Francesco Greco e D. Felice Giannattasio si portino
sopra luogo verifichino se il suolo che pretendesi
fitto dal Sig.r Lanza sia pur no necessario, o almeno
utile per la fiera degli animali, ne rediggano corrispon.
verbale in esito del quale il Decurionato si riserba di ri-
solvere l'occorrente sulla domandata compra.

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno d.o

Il Sindaco

Tommaso Ant.a Ferrara Dec.re

Oggi due sono li venticinque del Mese di Maggio
dell'Anno Mille ottocentoquindici in Salerno

Essendosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
Signori Decurioni

Visto il Conto dell'Amministrazione tenuta dal Sig. Sindaco
Cavaliere D. Tommaso Maja nell'anno 1814 - d'ordine
de' Decurioni delegati per la verifica dello stesso Sig. D. Gio-
vacchino d'Raffaele Natella, col quale hanno manifestato do-
vendo in primo luogo riscontrati tutti gli Articoli contenuti
nell'indicato Conto tanto nella parte dell'Introito quanto dell'
Esito collo stato discusso rimesso dal Sig. Intendente, hanno
osservato che essi concordano esattamente colle rispettive
partite autorizzate e corrispondono nel tempo stesso in tutte le
parti colla Contabilità del Cassiere, eccetto però alcune partite
d'Introito segnate in d.o stato discusso sotto gli Articoli 18 -
19-20-21-23-24-25-e 26 - per somme de' quali hanno soffer-
to minorazione, ed altri aumento, per il che in oggetto hanno dato
un aumento di D.i 1164-80, come rilevasi dal dettaglio nel
sud.o Conto -

Due avendo inseguito collazionati gli originali agli giu-
stificativi degli Esiti li hanno trovati conformi alla Copia
verificata dal sud.o Sig. Sindaco ne' esibito nel suo conto,
a riserba degli Articoli 53-54-55-63-70-77-73-74-
76-77-87-e 83 - che hanno sofferto variazione chi
in più e chi in meno, avendo data una differenza in più
leggiermente al meno in Ducati 7720=01½

Due passati finalmente ad esaminare l'Articolo delle
Spese Imprevedute, hanno osservato essersi partite di esso
fatte regolari, ed appoggiate da rispettivi documenti, ecce-

(127)

Avendo che il fudetto Sig.r Sindaco non ha tratto alcun Mandato prima della Scadenza

adesso dunque dalle circostanze sono stati di avviso che il conto fud.o debba essere aggiornato -

Considerando che lo stesso concorde perfettamente colli Mandati di Spesa, e con i Documenti giusti nella Contabilità del Cassiere con i quali è stato confrontato

Il Decurionato unanimamente dichiara che la gestione del civico Sig.r Cavaliere D. Eduardo Mayo è stata giusta, onesta, e regolare, e che perciò il d.o Decurionato ha avuto motivo di continuare della sua estimazione, in conseguenza lo dichiara sciolto da tutti gli impegni contratti verso il Comune per l'amministrazione fudetta

Fatto e chiuso oggi fud.o giorno, mese, ed anno -

Il Presidente
Conte Mayo

Biagio Salvia D.
Pietro Masi D.
Pasquale Magarelli D.
Gregorio Luciani D.
Cajetano Rogg.o D.

Notaro Biagio Salvia

Edoardo
Nob. Decurione
Eduardo Carrara Duca
Giuseppe Barone Dec.
Giovanni Manuele D.
Matteo Eduardo
Nicola Santoro Dec.
Tommaso M.a Ferrara Dec.nel
Giacomo del Plato
Francesco Greco D.
Felice Lamantagna
Giuseppe Carrara Duca
Antonio Durga D.
Dec.o Bisaglia Dec.

Leggi che sono li Ventotto del mese di Maggio
dell'anno milleottocentoventi in Salerno

Co. Farina

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fù presentata Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 18 del corrente mese Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 8913 = relativa alla proposta de' Candidati al Consiglio Provinciale, ed al Consiglio Distrettuale, e quindi ha nominato il d.o Sig.r Presidente, e membri Sig.ri Marchese D. Mariano Genovese, D. Giacomo Farrara, D. Francesco Vocco, D. Matteo Farina, D. Gregorio Luciani, D. Andrea Lauro Grotte, D. Gennaro Vernieri, D. Raffaele D'Avosia, D. Gennaro Farrara, D. Matteo Guida, D. Gio: Pacifico, D. Ignazio Vanja, D. Cesare Basti, D. Francesco de Vicariis, D. Antonio Parrilli, D. Luigi Vinaldi, D. Pasquale Magarelli, D. Giacomo di Vato.

Decurionato

Vista la lista degli Eligibili nella quale son compresi i suddetti individui

Osservato il catasto provvisorio dal quale risulta che la Rendita del Sig.r D. Mariano Genovese è di D. 1520
La Rendita di D. Giacomo Farrara di ——— D. 1060
La Rendita di D. Francesco Vocco di ——— D. 672. 60
La Rendita di D. Matteo Farina di ——— D. 1250. —
La Rendita di D. Gregorio Luciani di ——— D. 900. —
La Rendita di D. Matteo Farina di ——— D. 1405. —
Andrea Lauro Grotte di

2·95
2·70
5·15
2·57
2·57
5·14
S. P. M.
Sig.
2·60
2·15
4·15
7·7½
39·2
55

a Dom.co ——————

A Caccrati ——————

A Manzolini ——————

a Parenemeali

a Filippo Fiesco

20

2.00

1.80

0.60

0.25 4:85..

La Vendita di D. Gennaro Vernieri di —— ₰ 665.—
La Vendita di D. Raffaele d'Avosa di —— ₰ 924.81
La Vendita di D. Gennaro Cavara di —— ₰ 593.60
La Vendita di D. Matteo Guida di —— ₰ 350.—
La Vendita di D. Gio: Pacifico di —— ₰ 900.—
La Vendita di D. Ignazio Panza di —— ₰ 125.23
La Vendita di D. Cesare Bassi di —— ₰ 300.—
La Vendita di D. Francesco de Vicariis di —— ₰ 385.—
La Vendita di D. Antonio Parrilli di —— ₰ 900.—
La Vendita di D. Luigi Vinaldi di —— ₰ 385.—
La Vendita di D. Pasquale Magarelli di —— ₰ 327.23
La Vendita di D. Giacomo di Plato di —— ₰ 200.—

Essendo venuto a formare le seg.te Terne

Pel Consiglio Provinciale

1.a Terna
D. Mariano Genovesi
D. Giacomo Cavara
D. Francesco Vocco

2.a
D. Matteo Farina
D. Gregorio Luciani
D. Andrea Lauro Grotto

3.a
D. Gennaro Vernieri
D. Raffaele d'Avosa
D. Gennaro Cavara

Pel Consiglio Distrettuale

1.a
D. Matteo Guida
D. Gio: Pacifico
D. Ignazio Panza

2.a
D. Cesare Bassi
D. Fran.co de Vicariis
D. Antonio Parrilli

3.a
D. Luigi Vinaldi
D. Pasquale Magarelli
D. Giacomo di Plato

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno s.r.s.

Il Sindaco

Gennaro Cavara fece
Giovanni Maria D.e
Giuseppe Bardaro D.o
Francesco Campolo

Cod. Fernand. 765

Fed. Bisogni Dr.
Tommaso de Ferrara De.
Matteo Tomacelli
Gregorio Luciani Dr.
Giorgio de
Pietro Maria de
Nicola Santoro Dec.
Raffaele Nardelli
Francesco Crocelli
Giovanni
Gennaro Sajano
Simone de Cammillo
Ferrante Eldo de Cor.

Andrea Cipullo Dec. Palerme

Leggi che sono li Ventotto del mese di Maggio dell'anno
mille ottocentoventi in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Presidente si è presentata offerta di Giuseppe Mutabiello alla di cui fazione il Decurionato re-lativa all'appalto dell'illuminazione de' viverbeni di questa città dal Sig.r Intendente con foglio de' 22 dello scorso Aprile N.o 2.o fascio 1.o N.o 2032 rimessa al Decurionato per la de-liberazione

Il Decurionato quindi dopo di avere maturamente con-siderato la suddetta offerta, è stato di avviso accettarsi colle seguenti possibili

1.o La durata dell'appalto deve essere di anni otto, e di rima-nenti mesi dell'anno corrente

2.o L'illuminazione deve esser mantenuta di ore sei nei tre mesi d'estate cioè dal primo Maggio alla fine di Luglio tempo che la notte è più breve, per ore otto nei sei mesi di Primavera ed Autunno cioè dal primo Febbrajo alla fine di Aprile, e dal primo d'Agosto alla fine di Ottobre tempo in cui la notte è più avanzata, e finalmente nei tre mesi d'inverno, ossia dal primo Novembre alla fine di Gennajo che la notte è più lunga, per ore undici almeno. Detta illuminazione deve trovarsi compita ad un'ora di notte, ed eseguirsi da non meno di quattro accenditori

3.° Il prezzo di grana dieci e mezzo d'ogni
Lampione in ogni tempo dell'anno, giusta il
bassare nel Bilancio delle subaste

4.° Nei mesi di Novembre, Decembre, Gennaro, e Febbrajo
nieun giorno deve essere escluso dall'illuminazione. Negli
altri mesi si possono economizzare giorni otto cioè sei
giorni prima del plenilunio, il giorno del plenilunio, ed
il giorno seguente. Bensì se nei suddetti quattro mesi
vi fossero giorni buoni, si può dall'Ispettore disporre
che l'illuminazione resti sospesa, e star tutte buona.

5.° I pagamenti si devono fare dal Cassiere, mentre nello
stato discusso vi sono assegnati §. 16 d'ogni mese a
questo oggetto con Art.° separato

6.° L'articolo sesto dell'offerta si crede doversi sopprimere.

7.° La fiamma che deve mantenersi per l'illuminaz.°
deve assomigliare ad una buona noce grandetta acciò
dia bottimo Lume, e si ha da servare la massima polizia
si delle Lastre come ai riverberi onde risplenda chiaro, del pari che segua la fiamma deve conservarsi
il tubo di vetro pulito. Ogni mancanza indistintamente
sarà castigata colla multa di carlini tre, ed il solo ispettore dovrà verificarla senza bisogno di altri testimonj

8.° Il verbale che ne sarà redatto, si notificherà la mattina seguente all'appaltatore, e grandire le misure

vedere convenienti contro de' Lampioni

si approva l'articolo uno dell'offerta

2/o L'appaltatore nel prendere il possesso avrà dalla Com.ne in buono stato tutti i Lampioni atti all'illuminaz.e e nulla dippiù. Le spese e tutt'altro che per la stessa possa occorrere debbon andare a carico dell'appaltatore med.o

3/o In caso di grandinata o altro inopinato, e meno che di vento non portando questa circostanza alcun danno quando i lampioni siano ben accesi e le lastre ben chiuse, venissero i Lampioni stessi maltrattati, e le lastre rotte, allora dovrà l'accenditore riferirlo all'Ispettore dell'illuminaz.e e verificatosene la circostanza e lo stato l'amministraz.e comunale dovrà rimediarvi ed a sue spese utilizzarli per l'illuminaz.e

12.o L'appaltatore dovrà dare idonea cauzione pel mantenimento sicuro dell'illuminaz.e a seconda de' patti fino al finir dell'appalto

Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno come sopra

Il Sindaco

Le Mesa

Lunaro Cavaro due
Giovanni Mauri Test.

Firmato il Barone Bac.a
Francesco Cancelliere

Dom.co Bijorni Dep.
Tommaso Ant.o Ferraro Dec.re
Matteo Amato
Ignazio Lucini Dep.
Ignazio Dep.
Pietro Maria De
Nicola Santoro Ved.=
Raffaele Nicolla Dep.
Francesco Ant.o
Gennaro Sajadep.
Gennaro Ecco D.C.

Andrea Ippolito Dep.

Oggi che sono li Diciasette del mese di Giugno dell'anno mille ottocento cin
que in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de sotto scritti Signori Decurio
ni dal Secondo Eletto f.f. da Sindaco, si è dallo stesso presentata lettera del Sig. Intenden
te della Provincia del dì 18: Giugno corrente mese, ed anno Ufficio Ec.a, carico 3.o, nume
ro 1.o, colla quale ha imposto la riunione del Collegio per l'Elezione del nuovo Sindaco.

Il Presidente giusta le citate disposizioni ha nominati il Signor Marchese
Mariano Grimaldi in primo luogo: Il Signor D.r Marciano Reinaldo in secondo luogo, e
Signor D.r Andrea Lauro Polito in terzo luogo.

Il Decurionato avendo preso in considerazione, l'abilità, morale, onestà, ed ot
opinione di ciascuno di essi, ha deliberato come appresso

In primo luogo il Marchese D.r Mariano Grimaldi alla maggiorarya di quatto
dici voti sopra nove

In secondo luogo il Sig.r D.r Marciano Reinaldi all'unanimità di voti

In terzo luogo il Sig.r D.r Andrea Lauro Polito anche all'unanimità

Fatto, chiuso oggi il sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Ed: Eletto f.f. da Sindaco

Liberato D.onadio Dec.ne
Raffaele Natelle D.
Gennaro Mª Carrara Dec.
Francesco Guaglione
Francesco Rizzo D.
Giacomo del Plato
Celso Bottiglieri D.
Felice Giannattasio D.
Gennaro Saja Dec.
Tomaso d'Amato Dec.
Andrea Pisanello Dec.

Gennaro Carrara Dec.ne
Giovanni Maria
Francesco Luciano D.
Gennaro Mª Ferrara Dec.ne
Mattia Tortora
Sig.r Carlo Dec.
Domenico Bisogni D.
Pietro Maria D.
Nicola Santoro Dec.

Pasquale Margarelli Dec.ne
Biagio de Riccio Dec.

leggi che sono li sorteringue del mese di Giugno dell'anno
milleottocentodiciotto in Salerno.

Con Firma

Radunatosi il Decurionale Decurionale nelle persone de' sotto segnati Sig.ri Decurioni dal secondo Eletto G.e da Sindaco si è presentata notifica ricevuta per parte della G.C. de Conti sedente in Napoli, La quale dietro il reclamo prodotto da Aniello Catino avverso La decisione del Consiglio d'Intendenza di questa Provincia che rigettò La domanda di escompunto dallo stesso avvanzata, e La proibiz.e dietro gli ordini sovrani della pesca de' così detti nudilli, alicelle, e sardelle nell'anno 1819 quando venne in vigore la gabella di pesce di questo comune med.o ha ordinato di verificarsi per mezzo dell'Intendente o di altra autorità da lui delegata quale quantità di alicelle sardelle e nudilli appariva da Libri della gabella di Salerno di essersi immessa da pescatori nell'anno prec.e dal 8 Magg.o a tutto Decembre 1818, e quale differenza appariva da libri medesimi esistere fra la quantità di pesce pescato nell'intero anno 1818, e quella del seg.e 1819 fatto di che si riserba di provvedere definitivamente

Il Decurionato

A termini dell'Art.o 310 della Legge de' 12 Decembre 1816 ha scelto a sostenere le parti del Comune nella qualità di difensore dello stesso presso la Lodata G.C. il S.r D. Ludovico de Cesare, e se ne dia conoscenza al Sig.r Intend.e della Prov.a Fatto

Et hanno fatto oggi sudetto giorno mese ed anno come sopra

N.D. Pietro Gio: d'Arbinda.co

Tommaso Ma. Ferrara Dec.re

Oggi, che sono li sedici del mese di Luglio dell'anno mille ottocento Venti
in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nella persone de' sottoscritti Signori Decurioni dal Signor Sindaco Presidente si è presentata domanda in Officio del Cassiere Comunale Signor D.n Andrea della Corte, colla quale ha chiesto il permesso di allontanarsi per cinque, o sei giorni da questa Residenza, ed andare alla Capitale in compagnia del Chirurgo ordinario per prendere consiglio sul metodo di cura da tenersi a causa dell'indisposizione, che man mano s'ingrandisce, e tormenta la sua salute, e frattanto ha proposto il di lui fratello D.n Luigi per rimpiazzo de' pochi momenti di assenza.

Il Decurionato inteso alla richiesta del detto Sig.r D.n Andrea della Corte è di avviso accordarglisi il chiesto permesso per lo spazio di giorni sei, dismpegnando nell'assenza gli affari della Cassa di Cassiere il di lui fratello D.n Luigi, ed intanto rimettesi copia della presente al Sig.r Intendente della Provincia pel di piu, che si conviene

Fatto, chiuso oggi detto giorno, mese, ed anno

Il Sindaco
Mariano [illegible]
Gregorio Lamberti
Pasquale Magnanelli Dec.
Francesco Cuccaro
Cyprio Basile Dec.
Edoardo Cavaro Dec.
Domen. Bisogni D.
Francesco Di Vicario Dec.
Tommaso M.a Ferrara Dec.ne

Oggi che sono li diecinnove del mese di Luglio dell'anno milleottocentoventi in Salerno

Radunatosi il solleggio Decurionale nelle persone de' sotto scritti Sig.ri Decurioni Dal Sig.r Sindaco Presidente fu rappresentato esser conducente farsi un'indirizzo a S.M. per la Costituzione che si è compiacciuto accordare allo stato.

Il Decurionato secondando la proposta del Sig.r Sindaco ha deliberato formarsi l'indicato indirizzo, e rimettersi subito al Sig.r Intendente perche si compiacesse per le vie regolari farlo pervenire nelle mani di Sovrano

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese, ed anno

Il Sindaco
Nicola Rinaldi
Procopio Luciani D.r
Pasquale Magarelli Dec.no
Francesco Conforti
Casimiro Arpi
Edoardo Capriglione Dec.
Domenico Bisogni D.r
Francesco Vicario
Tommaso M.a Ferrara Dec.no

Oggi dieci sono li Venti tre del mese di Luglio dell'anno mille ottocento venti sei
Radunato il Corteggio Decurionale (Laterna) nelle persone
Di sottoscritti sig.ri Decurioni il S.r Sindaco Presidente
ha proposto Lettera del S.r Intendente della Prov.a de' 18 del corrente
Luglio Uff.o 2.o Sanico S.o N.o 82 che autorizza la riunione del Decurionato
e fare dallo stesso proporre in terna tre Deputati per vigilare tanto
l'opera della marina, quanto le altre del Comune

Il Decurionato quindi a proposta del detto sig.r Sindaco ha
nominato per Deputati i Signori

D. Francesco de Vicariis
D. Francesco Cavaselice
D. Luigi Vinaldo

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno di sopra

Il Sindaco
M.e Vinaldo
Franco de Vicariis Dec.e
Biagio de Vicariis Dec.e
Gaetano Cavarra Dec.e
Giacomo M.a Cavarra Dec.e
Giovanni Maria Dec.e
Francesco Cavaselice Dec.e
Domenico Pizzuti Dec.e
Pietro Marino Dec.e
G.e Basile Dec.e
Pasquale Margiotta Dec.e
S. Giannattasio D.
Raffaele Nicolella D.
Francesco Luciani
Tommaso M.a Ferrara Dec.e
Matteo Antonio Pace

18

Oggi che sono li Venti otto del mese di Luglio dell'anno
Mille ottocentoventi in Salerno

Radunatosi il Coleggio Decurionale nelle persone de'
sotto scritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è
proposta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 21
Il corrente Luglio Uff.le 2.o Carico S.i N.i 756 colla quale in-
carica La riunione del Decurionato, e dallo stesso far proporre
in terna tre Deputati, onde invigilare l'andamento de'
Lavori della strada Consolare Lungo il tratto da Salerno al
Ponte sul Sele, e vidimare i certificati, che saranno rilasciati
dall Ingeg.r Direttore dell'opera intendendosi per quel tratto di
strada sotto cui cade il territorio di Salerno

Il Decurionato quindi ha proposta del Sindaco ha
eletto per Deputati i Sig.ri

D. Francesco de Vicariis
D. Francesco Cavaselice
D. Luigi Vinaldo

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno mese, ed anno di sopra

Il Sindaco
M. Vinaldo

Gregorio Lorieri
Domenico M.a Ferrara Dec.o
Matteo d'Amato

D. de Vicariis Dec.o
Biagio de Vicariis Dec.o
Gennaro Carrara Dec.o
Simone M.a Amarotta Dec.o
Giovanni Mauri Dec.o
Francesco Cavaselice Dec.o
Gerardo Pignataro Dec.o
Pietro Mazzi Dec.o
C. de Vicariis Dec.o
Pasquale Mazzarelli Dec.o
F. Lionetti Dec.o
Raffaele Marullo Dec.o

Oggi che sono li ventitrè del mese di Luglio dell'anno
milleottocento venti in Salerno.

Radunato si il Collegio Decurionale nelle persone di
sottoscritti sig.ri Decurioni, il sig.r Sindaco Presidente ha proposto
al Decurionato Lettera del sig.r Intendente della Provincia de' 30 Giu
scorso Giugno Uffizio 2° Carico 1° N.° 1195 colla quale nell'atto
rinvia un ricorso di varj Proprietarj e Negozianti relativam.te
alle estorsioni, e furti che si commettono da' misuratori del
grano ed altri generi che si vendono nella Dogana di questa
Città, con misurare le tomola di d.i generi col mostaccio da fuori
il tomolo, e non già com'è il regolamento della Città che tiene
il tomolo e mezzo tomolo col mostaccio da dentro, brama sen-
tire il parere del Decurionato stesso sull'asserto, e le ul-
teriori disposizioni.

Il Decurionato

Dopo di aver maturamente scrutinato l'affare, e
per troncare la strada a cosi detti misuratori di commettere
delle estorsioni, ha deliberato che il tomolo, e mezzo tomo-
lo, di cui fanno uso i negozianti di grani di questa Dogana
sia eguale il campione esistente nella Comune, compren-
dendoci il cosi detto mostaccio, e stando per tale esecuzione incari-
cato il primo Eletto di Città.

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno di sopra.

Il Sindaco
M.e Rinaldi

Fran.co de Vicariis

Oggi che sono li tredici del mese di Luglio dell'anno
mille ottocentoventi in Palermo

Radunatosi il Corpo Decurionale nella persona de' sottoscritti Sig.ri
Decurioni, si è proposta dal Sig.r Sindaco Presidente Lettera del
Sig.r Intendente della Provincia de' 13 del corrente mese, Uff.o 2°.
Carico 5° d.° 1065. colla quale incarica il Decurionato di
deliberare motivatamente sulla riattazione del Locale dello
Scannaggio fuori accosto il Molino fuori Porta nova di perti-
nenza della Mensa Arcivescovile di Palermo, la di cui spesa g.a
il progetto dell'Ing.r D'Amato si fa ascendere oltre i ducati tre-
cento, del pari che sulla proporta de' fondi

Il Decurionato

Considerando che il Locale addetto allo scannaggio non è di
proprietà del Comune, e che mal si converrebbe farvi una spe-
sa considerevole

Considerando d'altronde che la riattazione provocata è per
troppo necessaria a togliere l'inconveniente che si osserva
di mancanza della basolata

Per tali considerazioni ha deliberato procurarsi la
cessazione dell'anzidetto Locale addetto allo scannaggio di
pertinenza di questa Mensa Arcivescovile, ed indi fassi
la riattazione proggettata

Fatto e chiuso oggi sud.° giorno mese, e anno di sopra

Il Sindaco
M.e Rinaldi
Franc.o D'Blasi

Giorgio del Vivaro D.
Girolamo Camara Sue
Giacomo M.o Camerario
Giovanni Mauri D.
Francesco Cornelia M.o
David Bigogni D.
Pietro Maria Re
C. Bal. D.
Pasquale Magarelli Vesc.o
F. Simonetta D.
Raffaele Valle D.
Gregorio Lunardi
= Tornay o M.o Ferrara Dec.o
Matteo d'Amato
Gregorio Lunardi

oggi che sono li diciotto del mese di Luglio dell'anno milleottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta Lettera dele Sig.ri Int.i della Prov.a de' 10 dello scorso Maggio Uff.o 2.o fascio 1.o Div.o 10 colla quale incarica il Decurionato di deliberare sulla domanda avanzata da D.o Biagio de Vicariis affittatore della gabella della Molitura, che ha chiesto un premio corrispondente pel vantaggio procurato al Comune, e la continuaz.e nell'appalto per altri due anni

Il Decurionato

È di avviso accordarsi al Sig.r de Vicariis un premio per i vantaggi fatti al Comune nelle subaste dell'anno scorso, da determinarsi la quantità dal Consiglio d'Intendenza. Per la richiesta poi di continuare nell'affitto per altri due anni dal la dispensa della subasta, è di avviso non aver luogo la domanda

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno mese ed anno di sop.a

Il Sindaco
M.e Rinaldi
Primo de' Decurioni
Tesoriere Comunale
Vincenzo M.a Camera Duca
Giovanni Maria D.
Gioacchino Carrelli
Dom.o Biagi
Pietro Maria D.
C.e Fabio Dor

Pasquale Stagnetti Dec.
S. Bonaventura
Raffaele Natalucci
Eugenio Luciani
= Tommaso M.a Ferrara Dec.
Matteo Amato
Gennaro Cannavale

Oggi che sono li ventitre del Mese di Luglio dell'
anno milleottocentoventi in Salerno §

In continuazione della seduta di questo sudetto giorno il
Sindaco Presid.e ha fatto presente al Colleggio Decurionale, che avendo La Comune di Salerno due gabelle
cioè quella del grano a Pomolo, e della neve, addette, e la
strada nuova della marina, sarebbe stato conveniente di
deversi gli ordini corrispondenti, perchè sulla d.a strada non
vi avesse ingerenza qualunque altra sua amministrazione

Il Decurionato

Prendendo in considerazione l'esposto del d.o Sindaco
e trovatolo pur troppo regolare, ha deliberato pregarsi il
S.r Intendente perchè si compiaccia provvocare dal Governo
che sulla continuazione degli abbellimenti della d.a strada, per
la quale La Comune si è gravata del peso delle citate due
gabelle così dette del grano a Pomolo, e della neve non avia ab-
bia ingerenza l'amministrazione de Conti, e strade, e
così ha deliberato §

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese, ed anno come
sopra §

Il Sindaco
M. Serra

Gianlo de Diaz
Giorgio de Siervi
Gennaro Cavaliere
Pietro Ant.o Cavaliere
Giovanni Maurì
Francesco Cavaliere
Angelo Pignone
Pietro Mascia

Oggi che sono li ventitre del mese di Luglio
dell'anno millecottocentoventidue Salerno —

Continuando la seduta di questo stesso giorno, dal Sr. Sindaco Presidente si è esposto al Collegio, ch'essendo in una Città come Salerno, dove vi sono tre dogane, la settimana, di grani, ed altri generi di vettovaglie, fa un mal vedere che i magazzini addetti a riporre detti generi siano situati in una strada angusta, che rende disaggevole il trappio a commercianti che hanno a far de' contratti; e sarebbe duopo stabilirsi altrove, essendovi dè siti proprij ed adatti pella circostanza

Il Decurionato

Facendo eco alla proposta del Sig: Sindaco, ha deliberato nominarsi una Deputazione, e proporre un sito proprio, e vi stabilirsi la Dogana de' grani di questa Città, mettendosi d'accordo coi proprietarj degli edifizj, che si crederanno adatti, e coll'Ing: de' Ponti e Strade, e farne quindi un progetto completo, attendersi le deliberazioni superiori, con facoltà di avvalersi dell'Ing: Sig: Comato, e la parte di suo mestiere, ed ha destinato all'oggetto i Sig:i D. Biagio de Vicariis, D. Giacomo Carrara, D. Felice Giannattasio, e D. Francesco Cavafelice

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese, ed anno come sopra.

Il Sindaco
M. Giannattasio
Franco de Vicariis
Biagio de Vicariis
Giacomo Carrara
Francesco Cavafelice

Giovanni Mauri del
Pietro Magi
Pasquale Magarelli Dec.
Tommaso M. Ferrara de

Oggi che sono li ventitre del mese di Luglio dell'anno
mille ottocentoventi in Palermo

Proseguendo la seduta di questo med.o giorno dal Sig.r Sindaco Presidente si è rapportato che desiderando mantenersi l'annona in questa Città è d'uopo aggiungersi degli altri individui che assistendo il primo eletto di polizia nella qualità di Deputati Annonarj, possano alternativam.e sorvegliare questo ramo di servizio, mentre l'esperienza ha fatto conoscere non essere sufficiente a questo disimpegno il solo primo Eletto

Il Decurionato

Venendo alla proposta del S.r Sindaco ha deliberato ricordarsi in osservanza i regolamenti di polizia pubblicati dal E.mo Tribunale il dì 10 Novembre dell'anno 1818 specialmente pel pane da vendersi a peso, obbligandosi i venditori di tener esposta una bilancia secondo la Zecca di questa Città, e siccome l'annona non può effettivamente esser sorvegliata diligentemente dal solo Eletto di Polizia, provocarsi dal Sig.r Intendente l'autorizaz.e che questi sia assistito da sei Deputati colle stesse facoltà pel solo ramo annonario proponendo all'oggetto i Sig.ri D. Raffaele d'Amato D. Simone Fiore, D. Giuseppe Greco D. Andrea Lauro Grotto, D. Luigi Natella d'Unione, e D. Giuseppe della Monica

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese ed anno di sopra

Il Sindaco
M. Rinaldi
Franco de Vigarini
Giorgio de Vivaris
Gaetano Cannella
Giacomo Mo. Cusmano
Giovanni Maria M.

Oggi che sono i cinque del mese di Agosto
dell'anno mille ottocentrenta in Salerno &

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto-
scritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fu è pro-
posta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 29
pro.d corrente mese Uff.o 2.o Carico S.o N.o 1086 colla quale
nell'atto approva quanto il Decurionato ha proposto nella
seduta de' 23 dello scorso Luglio, che cioè La Deputazione
delle opere pubbliche a spirta alla continuazione degli ab-
bellimenti Lungo la strada della marina e che faccia
un progetto & e' opportune provvidenze, non ché men-
zione della seconda parte della cennata deliberazione
relativamente a tutto avervi ingerenza su tale opera l'am-
ministrazione de' Conti e strade.

Il Decurionato

In coerenza della sua precedente deliberazione del 23
Luglio ha determinato scriversi di nuovo al d.o Sig.r Intend.e
onde disponga l'occorrente sull'ultima parte di d.a De-
liberazione ossia & ottenere dal Governo che l'Ammi-
nistrazione de' Conti e strade non abbia più ingerenza
sulle opere della strada della marina &

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno mese, ed anno &

Il Sindaco
N. Vicaldo

Franco de Vicariis
Dr Cancelliere

Diego de Vicariis
Matteo di Ferrara
Tomaso d'Amato
Gennaro Sajano
Nicola Santoro Dec.
Dom.co Rijogni
Ferrante Caldo. di Cos.
Giovanni Mauri d.
= Tommaso M.a Ferrara Dec.
Prospero Luciani
Francesco Carapella
Gennaro Carrozza

Leggi che sono li cinque del mese di Agosto
dell'anno milleottocentoventisei in Salerno. —

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente, si è proposta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 26 dello scorso Luglio Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 953 - colla quale invita il Decurionato a riunirsi onde a termini dell'Art.o 11.o della Legge de' 12 Dicembre 1816 procedere all'elezione in terna del 1.o e 2.o Eletto di questo Comune che devono entrare in esercizio nel dì 1.o del venturo Gennajo.

Il Decurionato

Visto la lista degli Eligibili esistente in quest'Archivio Comunale

Sulla proposta del d.o Sig.r Sindaco Presidente ha formato le seguenti terne

1.o Eletto = { D. Aniello Scafarto
D. Gian.o Lettoli
D. Carlo Vernieri }

2.o Eletto = { D. Vincenzo Isola
D. Antonio Mottola
D. Andrea Avossa }

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno di sopra

Il Sindaco
N.i Rinaldi

Francesco Bicchierai
Segr.o

Giorgio del Vicario
Matteo d'Amato

Tomaso d'Amato
Giovanni Sajas
Nicola Scardino Sec.
Lorenzo Pizzuto
Ignazio Foldo di Lor.
Giovanni Mauri
Domenico Ferrara Sec.
Gregorio Lucia
Francesco Lavacelli
Gennaro Carrara Sec.

Oggi che sono li Dieci del mese di Agosto
dell'anno Milleottocentoventi in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto
scritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è
proposta Lettera del S.r Intendente della Provincia de' 26
dello scorso Luglio Uff.o 2.o Carico 3.o D.r 953 = colla quale
invita il Decurionato a riunirsi onde a termini dell'Art.o 119
della Legge de' 12 Dicembre 1816 procedere all'elezione del
nuovo Cassiere Comunale che deve entrare in esercizio
nel dì 1.o del venturo Gennajo.

Il Decurionato

Attesochè nella persona dell'attuale Cassiere Sig.r
D. Andrea della Sorte concorrono tutti i Requisiti ri=
chiesti dalla Legge

Attesochè il medesimo nella tenuta gestione ha
dato precise riprove di sua esattezza

Attesochè per l'Art.o 133 della Legge de' 12 Dec.e
l'impiego di cui si tratta può confermarsi indefini=
tivamente da triennio in triennio, concorrendo circo=
stanze enunciate nell'Art.o 131.

Quindi ad unanimità ha confermato, e con=

firma [illegible] sapriere il d.to Sig.r D. Andrea della Corte
rimanendo ferma la Cauzione già data, pel corso della
sua novella gestione

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno di sopra

Il Sindaco
M. Rinaldi

Francesco Di Vicenzo
Gio. Luigi
Biagio de Simone
Marco d'Amore
Tomaso d'Amato
Gennaro Sajese
Nicola Scarpato Decio
Dom.co Bisogno
Ferrante Eldo. de Cord
Giovanni Stanzione
Tomaso M.a Ferrara
Pasquale Lerro
Gennaro Carnevale
Gennaro Carnevale

Io Andrea Della Corte presto il mio con-
senso alla Confirma di Cassiere Comunale
di questo Capoluogo

Leggi che sono li cinque del mese di Agosto dell'anno
Milleottocentoventi in Palermo &

Costantino

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto segnati sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proceduto alla lettura del rapporto del sig.r D. Ignazio Canza relativamente alla concessione del terreno arenoso di pertinenza di questo Comune fuori la porta Orientale di questa Città Luogo detto La Sarnale, nella quale il Decurionato stesso con antecedente deliberaz.e risolvè, che tre Decurioni avessero verificato se il terreno in quistione fosse o pur no necessario o almeno utile per la fiera degli animali, e nel caso negativo l'Ing.r d'Amato avesse stabilito il quantitativo del canone da stabilirsi a benef.o del Comune.

Il Decurionato

Visto il rapporto de' Decurioni dal quale risulta che il d.o pezzo di terreno arenoso che dal d.o sig.r Canza unito al recinto di fabbriche diruti Luogo detto La Sarnale, (si vuol cautire) non è necessario per la fiera degli animali, mentre vi è Luogo sufficiente pel trattenimento de' medesimi

Visto l'altro rapporto dell'Ing.r d'Amato, che stabilisce l'ammontare del canone del d.o terreno arenoso a benefizio del Comune nella somma di ₤ 15 – compresovi il recinto di fabbriche della dismessa sepoltura così detta La Sarnale –

È di avviso cenzirsi l'indicato sito, previe le debite subaste, e rimettere le carte trotte al sig.r Int.e della

10

Proc.to pel dippiù che si convierne

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno d.to

Il Sindaco

M. Sinelda

Franco de Vicariis

Biagio de Vicariis

Matteo Dottore

Tomaso d'Amato

Gennaro Sapio

Nicola Scatolo Dott.

Dom.co Bisogni

Ferrante Eldo. Q.to Cond.

Giovanni Mauro

Dom.co Ant.o Ferrandecchia

Pasquale Lonardi

Giuseppe Lonardi

Gennaro Cavaro

Oggi che sono li cinque del mese di Agosto dell'anno
Milleottocento venti in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone dei Sig.ri Decurioni, il Sig.r Sindaco Presidente ha fatto presente al Decurionato che avvicinandosi l'epoca di nominare il Predicatore Quaresimale pel venturo anno 1821 per questo Capoluogo, era d'uopo formare la corrispondente Terna, ed ha proposto li M.R.i P.i Stefano da Crispiero, il Parroco D. Nicola Marrone, ed il M.R.o P. Lettore Serafino da Musso

Il Decurionato

Attesochè nè suddetti soggetti concorrono tutte le qualità richieste per un degno Predicatore quaresimale, ha inteso alla proposizione del S.r Sig.r Sindaco, ed ha nominato

In primo Luogo il M.to R.do P. Stefano da Crispiero
In secondo Luogo il Parroco D. Nicola Marrone
In terzo luogo il M.R.o P. Lettore Serafino da Musso

Ed infine ha deliberato rimettersi copia della presente a Monsignor Arcivescovo, onde a termini della circolare del Sottoint.e del 1.o Distretto degli 11 Cad.e 1814 n'eligga uno tra essi, e quindi ne passi conoscenza al Sig.r Intendente pel disposto che si conviene

Fatto e chiuso oggi suddetto giorno, mese, ed anno di sopra

Il Sindaco
M. Rinaldi

Tomaso d'Amato
Gennaro Sarno
Nicola Santoro Dec.
Loud Vijoqui
Ferrante Caldo. Dec.
Giovanni Maria Fiore
Tommaso M.a Ferraro Dec.
Gio Gio Lucini
Francesco Cancelliere Ob.
Gennaro Cesara Dec.

Consiliare

Oggi dì sono li quattordici del Mese di Settembre dell'anno Mille ottocentoventidue in Salerno, e propriamente nella Casa Comunale –

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' soliti Signori Decurioni, dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta lettera del Sig.r Intendente della Provincia spedita dall'Ufficio 2.° Carico N.° 3625 datata a 13 – del sud.° Mese, colla quale veniva disposto, che il Decurionato esamini il notamento delle spese finora fatte sull'Articolo delle Sopravvenienze, quelle che necessitano a tutto Dicembre del corrente anno, e i mezzi di supplirvi a questo Fondo, mentre non solo trovasi esaurito, ma benanche vi è un Deficit di molte Centinaja

Il Decurionato

Visto l'Articolo delle Sopravvenienze che a seconda dello stato di Variazioni per l'anno corrente presenta la somma di Ducati 7600 –

Viste le spese che finora si hanno gravitato non solo pel primo Semestre, ma benanche dal 5. Luglio al dì 8. Settembre corrente Mese d'anno / epoca della gestione dell'attuale Sindaco / e per la quale l'esito di gran lunga ha superato quello degli altri Mesi per le attuali circostanze

Visto che il Deficit sul ridetto Fondo a tutto il dì 8. Settembre corrente Mese figura nella somma di D.ti 1140 = 80

Considerando, che per supplire ai bisogni per tutto il rimanente dell'Anno corrente, e per far scomparire il sud.° Deficit si occorre una somma considerevole

Considerando che quattro Articoli del D.° stato di Variazioni che appresso verranno indicati possono supplire all'attuale urgenza,

Indirizzandosene l'esito

Fu deliberato-

Di riceversi sull'art.° 80 assegnato dal prospetto della strada della Marina - - - - - - - - 981-78-

Questo articolo figurava in Ds 6359-10
Detratti per tutti i Creditori
da anticiparsi colla Costruz.ne
della detta strada Ds 877-32
Pagati a Banda
in due Mandati
con ordinativi del
Sig.r Intend.te .. Ds 1550=00

Sono .... Ds 2377-32

Unendo a questa somma
altri Ds 3000- per li lav.ri
ci da farsi ——— Ds 3000-00

Formano il Totale di Ds 5377=32 - che detratti dalla sud.a
Somma di - - - - Ds 6359-10 - rimangono gli ammes.i
di Ds - - - - - - - - 981=78-

Resta sull'art.° 82- per le
spese di Liti Ds - - - - - 33-90

Idem sull'art.° 97. per resta
a d.° articolo delle Imm.i Ds - 831=19

Resta sull'art.° 106- per
Fondo di Ammortizz.ne Ds 456=36

Totale .. Ds 2303-23-

Detratto la questa som.
ma la definita come
sopra in .... Ds 1140=80

Rimangono disponibili Ds 1162=43

Che è quanto si crede sufficiente a potere tirare innan=

Castrovillari

di l'Amministrazione per detto l'anno corrente

Riflettendo in fine del ridetto deficit è stato principalmente cagionato da un mantenimento di una Guardia straordinaria degli= stabile nel Carcere Centrale che richiede la giornaliera spesa di Dt 8=40 - e di avviso del Corpo sud.a dovesse ripartirsi sopra tutti i Comuni della Provincia, riguardando un oggetto che alla Provincia intiera l'appartiene, per cui è pregato il Sig.r Intendente della Provincia per le disposizioni analoghe che ne risultano

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese, e anno -

Il Sindaco
M.e Finelly

Paolo de Vicariis
Gio: Batta de Vicariis
Michele d'Amato
Tommaso d'Amato
Gennaro Sajano
Nicola Salvatore Ved.a
Domenico Bisogno
Ferrante Caldo di Giov.i
Giovanni Mauro
= Tommaso M.a Ferrara Dec.to
Angelo Limini
Giacomo del Prete Dr
Francesco Cavaglieri Dr.
Gennaro Cavaro Dec.to

Oggi due sono li quattordici del Mese di Set=
tembre in Salerno, e propriamente nella
Casa Comunale —

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone
de' Sottoscritti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente
li è proposto un Ricorso de' Figli, e Eredi del q.m Saverio Ricciardi
di questo Comune, che dimandano la restituzione di una loro
Casetta fatta fabbricare dalla Casa Comunale, di prezzo della me=
desima, avvanzato al Sig.r Intendente della Provincia, e da
questi rimesso al Decurionato per le sue osservazioni in
data de' 9 dello scorso Agosto per l'Uffizio della Segrete=
ria del Consiglio d'Intendenza D.i 1769.

Il Decurionato

Visto il parere dell'Ingegn.r D'Amato, con il Sig.r Sindaco
Presidente avea dato l'incarico di procedere alla veri=
fica, valutando il prezzo della Casetta giusta il sentimento
pronunziato antecedentemente dal Decurionato stesso, che
li è fatto ascendere alla somma in capitale di Ducati Cin=
quanta

Considerando che tanto la ragione addotta a ricorrenti di
essere indennizzati del prezzo dell'enunciata Casetta, men=
tre da validi documenti appare che la stessa era di loro
assoluta proprietà, e che dal defunto Padre fu ceduta
per quivi edificarsi l'antica scala della Casa Comunale

È di parere

Soddisfarsi agli Eredi del defunto Saverio Ricciardi la
somma di Ducati Cinquanta, come sopra proposta, e
prontuariamente dal fondo che più crederà disponibile
il Signor Intendente della Provincia, avendo sopra=
tutto riguardo alle circostanze che affliggono gli In=

Coerenti —

Con Fenaroli

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno mese ed anno —

Il Sindaco —
M. Rinaldi

Franco di Nicola
Gio: Batta
Giuseppe de Vicariis
Matteo Fortunato
Gennaro Sapio
Nicola Santoro Dec.
Dom.co Bisogni
Antonio Coldo. Dec.
Giovanni Maurelli
= Tommaso M.a Fenaroli Dec.te
Pasquale Lorizzo
Giacomo del Plato Dec.
Francesco Campolieto
Gennaro Carrano Dec.

Leggi che sono li quattordici del mese di Settembre dell'
anno mille ottocentoventi in Palermo &

Radunatosi il Soleggio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
Sig.ri Decurioni, dal Sig.r Sindaco Presidente ha proposto un ricorso rimes-
sogli dirisorme dal Sig.r Intendente della Provincia con foglio de'
19 dello scorso Agosto Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 2288, con cui D.
Donato Vivica domanda a S. E. il Ministro degli Affari Inter-
ni la carica di Cancelliere di questo Comune, asserendo che
ne sarebbe egli in possesso, se dal Int.e Ferrante non veniva
tolto da quella di Segretario del Sindaco nel 1816 attesa la morte
del Cancelliere, e Vice Cancelliere

Apertasi la discussione sull'oggetto in questione

Il Decurionale

Considerando in primo Luogo che la carica di Segretario del Sinda-
co non ha mai dato ne poteva dare il dritto esclusivo di ascende-
re a quella di Cancelliere, mentre la Legge de' 19 Dec.e 1817, e
l'altra de' 12 Dec.e 1816 attualmente in vigore non riconoscono
che il solo Cancelliere, ed uno o più Ufficiali subordinati al med.o
secondo il bisogno

Considerando che per antica consuetudine, non mai in
Isvolta, la scelta de' Cancellieri è caduta sempre su soggetti
versati nella professione Notariale, perchè più atti alla conser-
vazione dell'Archivio, ed esperimentati nella morale

Considerando che l'attuale Cancelliere D. Giuss.e Persico
accoppia ambedue queste qualità non solo, ma d'avanzo ha